

COR3I

Società cooperativa per la Radiotelevisione
svizzera di lingua italiana

RSI

Radiotelevisione
svizzera

5	Rapporto di attività CORSI Società cooperativa per la Radiotelevisione
55	Rapporto di attività RTSI Radiotelevisione svizzera di lingua italiana

Rapporto annuale

- 7 Rapporto del Consiglio regionale
- 17 Rapporto del Consiglio del pubblico
- 39 Rapporto dell'Organo di mediazione

Conti annuali CORSI

- 46 Conto economico
- 46 Bilancio
- 47 Allegato
- 48 Rapporto dell'Ufficio di revisione
- 49 Proposta di approvazione dell'Assemblea generale della CORSI

Documentazione

- 50 Composizione del CdA e dei Consigli

(...) All'organizzazione istituzionale (nel caso della Svizzera italiana, alla CORSI) compete di validare e controllare l'attività dell'organizzazione professionale della rispettiva unità aziendale e di conseguenza garantire la qualità del prodotto nei confronti della società civile, e consentire l'interazione tra il servizio pubblico e la propria utenza regionale (...)

Riforma delle strutture SRG SSR idée suisse

L'ultima riforma strutturale operata nell'ambito della SRG SSR idée suisse risale al 1991 e si ispirava, come era nello spirito dei tempi, a un modello spiccatamente decentralista all'insegna del dettato "small is beautiful", che affascinò per un tratto i teorici aziendalisti.

Il 2008 resterà negli annali della SRG SSR idée suisse come ulteriore tappa delle riforme strutturali a cui un'azienda sottoposta sia alla rapida evoluzione tecnologica che all'inevitabile influsso delle mutazioni sociologiche del mercato dei fruitori non può sottrarsi.

Nella Concessione emanata dal Consiglio federale nel 2007, in conseguenza all'entrata in vigore della nuova Legge sulla radiotelevisione (LRTV), venivano poste alcune condizioni che incidevano anche sull'organizzazione della struttura istituzionale della concessionaria SRG SSR idée suisse.

La decisione di principio di procedere a mutamenti strutturali è caduta il 26 novembre 2008, in occasione di un'assemblea straordinaria dei delegati tenutasi a Berna. Essa è stata preceduta da un approfondito studio del Consiglio di amministrazione nazionale (CdA) coordinato da esperti e da rappresentanti del Dipartimento federale dei trasporti e delle comunicazioni e dell'UFCOM. Il CdA ha espresso le proprie proposte in uno specifico rapporto destinato all'assemblea, la quale con non essenziali modifiche lo ha fatto proprio.

Per sommi capi riassumiamo le idee-guida del nuovo orientamento, che si propone di meglio definire e separare la conduzione aziendale - subordinata a regole del diritto commerciale - dall'attività di vigilanza e supporto dell'organizzazione istituzionale, in particolare quella degli organi di rappresentanza e dei membri delle società regionali:

- L'alta direzione (Oberleitung) della SRG SSR idée suisse è esercitata dal Consiglio di amministrazione nazionale del quale, contrariamente alle prime intenzioni del Consiglio federale, continueranno a far parte di diritto i presidenti delle società regionali. A seguito di questa decisione le competenze decisionali relativamente alla gestione aziendale dei Comitati dei Consigli regionali vengono in gran parte abolite. L'alta direzione di SRG SSR idée suisse e delle sue unità aziendali, quindi la competenza ultima in materia di conduzione amministrativa, finanziaria e organizzativa, nel rispetto integrale dei disposti del diritto azionario e delle regole acquisite della Corporate Governance, rimane unitaria e indivisa presso il Consiglio di amministrazione nazionale.
- A tale alta direzione aziendale corrisponde quindi una conduzione unitaria dell'azienda. Il Direttore generale non farà più parte con diritto di voto dei Comitati regionali, onde evitare che si verificino casi di doppia subordinazione, tali da costituire conflitti tra decisioni prese a livello nazionale e a livello regionale.

All'organizzazione istituzionale (nel caso della Svizzera italiana, alla CORSI) compe-

(...) I compiti dei Comitati dei Consigli regionali subiscono un sensibile mutamento, nel senso che pur mantenendo diritti di codecisione in diverse materie (progetti nazionali, concezione generale dei programmi e strategie a livello regionale, diritto di proporre al CdA nazionale i candidati alle posizioni dirigenziali regionali ecc.), essi non hanno più responsabilità finanziarie e gestionali relative all'assetto dell'azienda SRG SSR idée suisse, che vengono di fatto esercitate centralmente dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale, coadiuvato dai Direttori regionali (...)

te di validare e controllare l'attività dell'organizzazione professionale della rispettiva unità aziendale e di conseguenza garantire la qualità del prodotto nei confronti della società civile, e consentire l'interazione tra il servizio pubblico e la propria utenza regionale.

- I compiti dei Comitati dei Consigli regionali subiscono un sensibile mutamento, nel senso che pur mantenendo diritti di codecisione in diverse materie (progetti nazionali, concezione generale dei programmi e strategie a livello regionale, diritto di proporre al CdA nazionale i candidati alle posizioni dirigenziali regionali ecc.), essi non hanno più responsabilità finanziarie e gestionali relative all'assetto dell'azienda SRG SSR idée suisse, che vengono di fatto esercitate centralmente dal Consiglio di amministrazione e dal Direttore generale, coadiuvato dai Direttori regionali, come si conviene a un'azienda moderna confrontata con non indifferenti difficoltà finanziarie e complesse problematiche di investimento che richiedono un ampio coordinamento tra le singole aziende che costituiscono la SRG SSR idée suisse.
- La funzione di rappresentanza dell'Assemblea dei delegati e dei Consigli regionali viene così rafforzata. L'Assemblea dei delegati potrà effettuare verifiche e proporre modifiche a livello nazionale sulle strategie e sulle modalità di realizzazione degli obiettivi di servizio pubblico, e a livello regionale sulla concezione dei programmi, nell'ambito di un rapporto annuale tendente alla verifica della loro qualità.
- Quale ultima modifica rispetto al passato, la contabilità dell'organizzazione istituzionale (CORSI) e quella dell'organizzazione professionale aziendale (RTSI) vengono separate. Il finanziamento dell'organizzazione istituzionale avverrà, sulla base delle necessità e delle disponibilità delle società regionali, per decisione dell'Assemblea dei delegati.

Come si può facilmente desumere dai punti enunciati si tratta di una riforma che riconduce al centro cospicua parte del potere decisionale. Essa definisce altresì più puntualmente i compiti e le competenze aziendali, distinguendoli da quelli istituzionali, che devono concentrarsi sul controllo di qualità e sui contenuti del servizio pubblico radiotelevisivo.

Tutti i Consigli regionali delle unità aziendali, con qualche minoritaria resistenza nella Svizzera tedesca, si sono espressi a favore di tale riforma, resa inevitabile dalla complessità del panorama nel settore dei media, dalle crescenti e preoccupanti difficoltà di finanziamento della SRG SSR idée suisse e dalla inderogabile necessità di razionalizzare gli ingenti investimenti in beni tecnologici. Il tutto in funzione di garantire all'utenza un servizio pubblico rispettoso dei criteri di qualità.

Come detto la decisione, che come è ovvio avrà importanti ripercussioni sull'assetto della conduzione aziendale, è avvenuta il 26 novembre 2008. È ora in corso la conseguente revisione di statuti e regolamenti a livello nazionale, la cui accettazione definitiva dovrebbe avvenire in due battute da parte dell'Assemblea dei delegati il 24 aprile e il 23 giugno 2009.

Nella seconda metà dell'anno si dovranno adattare gli Statuti delle società regionali a quelli nazionali, affinché l'entrata in vigore degli uni e degli altri possa aver luogo il 1. gennaio 2010.

La storia della SRG SSR idée suisse dimostra come grosso modo ogni quindicennio si sia proceduto a riforme di struttura così come, con intervalli diversi, avviene in ogni industria e ramo economico.

Se il timone, con quest'ultimo intervento, è volto a una maggior centralizzazione, lo si deve all'evoluzione dei mercati dei media nonché alla tendenza prevalente, in

(...) A partire dal 2009 l'azienda dispone dello strumento di contabilità analitica (HKLR - Harmonisierte Kostenleistungsrechnung) che permetterà più sofisticati confronti interaziendali sui costi di produzione, sulle rispettive strutture di bilancio e sui parametri principali, ciò che consentirà alla Direzione generale e alle Direzioni regionali una più efficiente verifica della propria attività e della conduzione e regolazione dell'azienda (...)

questa fase storica, della dottrina economica aziendale, fatta propria anche dall'autorità federale da cui è emanata la concessione per il servizio pubblico. Il Consiglio regionale della CORSI ne ha dibattuto ampiamente sia nel proprio ambito che in seno a un gruppo di lavoro appositamente creato. Esso ritiene che la riforma decisa sia indubbiamente utile, al fine di garantire nel prossimo futuro una conduzione efficace e attenta alle misurate risorse messe a disposizione della massima azienda nazionale di comunicazione audiovisiva.

Una lettura critica del nuovo assetto, che appare a prima vista tendenzialmente centripeta per quanto attiene alla distribuzione dei poteri gestionali tra centro e periferia, deve tuttavia tener conto che la legge sulla radiotelevisione recentemente approvata aveva per contro molto diluito l'influenza dell'autorità politica (nella fattispecie il Consiglio federale) sulla gestione dell'azienda.

In effetti, con i nuovi statuti il Consiglio federale non nominerà più il presidente della SRG SSR idée suisse (competenza ora dell'Assemblea dei delegati) né il Direttore generale, quest'ultimo nominato d'ora in poi dal Consiglio di amministrazione nazionale.

Lo scrivente Consiglio regionale giudica di conseguenza l'intera manovra (nuova LRTV e riforma strutturale) come equilibrata e in tal senso si è espresso nella consultazione.

Convergenza

Nel corso del 2008 è avanzata, a ritmi ragionati, la progressiva integrazione tra Radio, Televisione e Multimedia RTSI, secondo una strategia condivisa fin dall'inizio dalla direzione generale SRG SSR idée suisse volta a razionalizzare le risorse a disposizione e ad implementarne l'utilizzazione nei vari media.

La RTSI ha svolto in questo ambito, anche grazie all'effettiva maggior vicinanza fisica e amministrativa tra le varie strutture, un ruolo di pioniere all'interno della SRG SSR idée suisse, che intende proseguire su questa via anche nelle altre unità aziendali. L'obiettivo della convergenza, come è noto, è stato formalmente annunciato dalla Direzione SRG SSR a tutte le unità aziendali. Al momento della redazione del presente rapporto è in corso lo studio delle relative condizioni quadro e delle modalità di realizzazione, che dovranno essere approvate dal CdA SRG SSR idée suisse. In base alle risultanze di tale decisione dovrebbe venire avviata la pianificazione dell'attuazione del progetto anche a livello nazionale, con il relativo processo informativo presso le varie entità interessate.

Situazione finanziaria

Per maggiore trasparenza rinviamo alla parte riservata ai conti economici (pagina 46 e 47) le considerazioni puntuali relative all'andamento economico della nostra azienda.

Ricordiamo che dopo il 2009, con l'entrata in vigore dei nuovi statuti, per i motivi riassunti al precedente capitolo "riforma delle strutture" cesserà la prassi dell'approvazione formale dei conti. Come già sottolineammo nel rendiconto dello scorso anno, il risultato economico della casa madre è ben più significativo degli esiti delle singole unità aziendali. A partire dal 2009 l'azienda dispone dello strumento di contabilità analitica (HKLR - Harmonisierte Kostenleistungsrechnung) che permetterà più sofisticati confronti interaziendali sui costi di produzione, sulle rispettive strutture di bilancio e sui parametri principali, ciò che consentirà alla Direzione generale e alle Direzioni regionali una più efficiente verifica della propria attività e della conduzione e regolazione dell'azienda. Di tale affinata gestionalità la Direzione generale è responsabile nei confronti del Consiglio di amministrazione nazionale di cui, come già accennato,

(...) sulla base dei nuovi statuti funzione primaria dell'organizzazione istituzionale sarà la rappresentanza della società civile, delle sue specifiche attese in termini di informazione, intrattenimento e programmi di contenuto culturale. Per raggiungere tale scopo sarà utile e necessario potenziare le attività della CORSI e opportuno attivare la capacità di stabilire un dialogo non discontinuo con i propri soci, e più in generale con il territorio regionale, che la CORSI è chiamata a rappresentare (...)

fanno parte (quattro seggi su nove) i presidenti delle società regionali, che potranno darne conto nei propri gremi regionali.

Le previsioni a medio termine dell'andamento finanziario della SRG SSR idée suisse non sono incoraggianti. Non lo erano, come sottolineammo già lo scorso anno quando ancora non vi erano avvisaglie della recessione economica presente, e non possono che essere peggiori alla luce dei nuovi dati congiunturali negativi.

Rapporti con il Grigioni italiano

Prima di concludere questo rapporto ci preme menzionare il rafforzamento della presenza sul territorio grigionese e la miglior copertura della realtà grigioni-italiana, in passato motivo di critica da parte dell'autorità politica di quel Cantone.

Lo scrivente Consiglio regionale si compiace del miglioramento avvenuto e di quello ancora in corso e ha chiaramente indicato tra gli obiettivi dei prossimi anni il consolidamento, perlomeno sugli attuali livelli, dell'informazione giornalistica all'indirizzo del pubblico italofono dei Grigioni.

Organizzazione istituzionale - Intendimenti futuri

Concludiamo con un cenno sull'intenzione di potenziare l'attività istituzionale della CORSI. È stato in precedenza indicato che sulla base dei nuovi statuti funzione primaria dell'organizzazione istituzionale sarà la rappresentanza della società civile, delle sue specifiche attese in termini di informazione, intrattenimento e programmi di contenuto culturale. Per raggiungere tale scopo sarà utile e necessario potenziare le attività della CORSI e opportuno attivare la capacità di stabilire un dialogo non discontinuo con i propri soci, e più in generale con il territorio regionale, che la CORSI è chiamata a rappresentare. La riforma delle strutture in corso, a cui ci siamo ampiamente riferiti nella prima parte di questo rapporto, prevede la concessione alle organizzazioni istituzionali di finanziamenti mirati per la realizzazione di progetti legati alla propria missione, per consentire loro di adempiere a tale compito.

Nella prima metà del 2009 verrà attivato un sito web della CORSI, raccogliendo così anche i suggerimenti provenienti dai soci CORSI. È altresì nostra intenzione organizzare eventi pubblici per dar spazio a dibattiti su tematiche concernenti l'attività della RSI e più in generale per confermare i contenuti di un servizio pubblico radiotelevisivo di qualità.

L'anno 2008, come appare da questo resoconto, è stato particolarmente intenso di iniziative di carattere istituzionale, che si attueranno nell'anno in corso. Iniziative che dovranno garantire all'azienda, una volta consolidato il nuovo assetto statutario, il prosieguo dell'attività della SRG SSR idée suisse (e quindi della nostra RSI) in condizioni migliorate in grado di confrontarsi con la rapida evoluzione del mercato e della società.

Ringraziamo infine i quadri dirigenti e il personale per l'impegno profuso nel corso dell'anno in rassegna e auspichiamo che i cambiamenti, in corso e annunciati, vengano accolti, pur esprimendo legittime richieste di trasparenza, con disponibilità a collaborare costruttivamente alla nuova architettura dell'azienda.



(...) la nuova legge federale sulla radiotelevisione (LRTV), entrata in vigore in tutte le sue componenti, e la conseguente revisione parziale degli statuti della CORSI hanno chiaramente ribadito il ruolo del CP, sia sul piano rappresentativo e consultivo, sia come organo che consente la rappresentanza del pubblico. Questo principio non è stato modificato e anzi confermato (...)

Il CP (Consiglio del pubblico) ha affrontato il 2008 fortemente rinnovato nella sua composizione per la scadenza di diversi mandati. La rilevanza dell'apporto dato negli anni precedenti da membri competenti e rappresentativi ha costituito un modello al quale anche i nuovi eletti dall'assemblea del novembre 2007 si sono riferiti, inserendosi nel contempo con efficacia in un quadro operativo in forte evoluzione. Sul piano istituzionale la nuova legge federale sulla radiotelevisione (LRTV), entrata in vigore in tutte le sue componenti, e la conseguente revisione parziale degli statuti della CORSI hanno chiaramente ribadito il ruolo del CP, sia sul piano rappresentativo e consultivo, sia come organo che consente la rappresentanza del pubblico. Questo principio non è stato modificato e anzi confermato. Le competenze del CP sono state ulteriormente precisate in quattro fondamentali punti:

- verificare gli indirizzi in materia di programmi;
- valutare preventivamente i palinsesti generali dei programmi;
- sostenere con constatazioni, suggerimenti e proposte l'attività di programma;
- analizzare criticamente i prodotti RTSI.

L'attività 2008 del CP, di cui questo rapporto costituisce una parte essenziale, si è svolta sia nelle sedute che nei gruppi di lavoro con una costante valorizzazione di queste competenze.

Collaborazione tra i CP

Il 2008 è stato caratterizzato dalla vicinanza e da una crescente collaborazione tra i Consigli del pubblico della SRG SSR idée suisse. Sono decisamente aumentate le sedute tra i rispettivi presidenti (5, tutte a Berna); è stato confermato il ruolo all'interno dell'organizzazione aziendale; si è iniziato a lavorare in modo più collaborativo, dapprima con scambio di opinioni ed esperienze, poi con una verifica delle possibilità di interazione, infine individuando concretamente le modalità per rendere costante ed efficace la collaborazione. Un esempio probante di questo nuovo corso si è avuto con la Settimana dell'integrazione programmata su tutte le reti radio e televisive e nei servizi multimediali della SRG SSR idée suisse dal 7 al 13 aprile 2008. Il CP della CORSI dapprima ha concordato modalità e criteri comuni di valutazione (fatte salve le rispettive sensibilità culturali) con gli altri Consigli del pubblico nazionali, quindi ha seguito la Settimana con capillare attenzione sviluppando un corale impegno rivolto non solo ai programmi delle varie reti della RTSI, ma anche ai principali delle consorelle della SRG SSR idée suisse; ha poi elaborato un dettagliato rapporto all'attenzione dell'azienda e degli altri CP, all'interno di un interscambio indubbiamente proficuo; infine ha completato questo lavoro di analisi e di valutazione con un comunicato stampa. Operando in questo modo, da una parte ha sottolineato l'importanza di un fattore essenziale per la nostra società multiculturale come l'integrazione, intesa ai vari livelli; dall'altra ha ribadito il dovere per una radiotelevisione di servizio pubblico di dare spazio e attenzione a tutte le componenti della società; infine ha avviato e verificato

in concreto la collaborazione con gli altri CP all'interno di una strategia nazionale nella quale ogni singolo organismo possa portare il contributo della propria specificità.

(...) È convinzione del CP che la RTSI debba mantenere e anzi sviluppare la fondamentale capacità di comunicazione con i diversi pubblici che formano l'utenza, utilizzando al meglio le sue competenze sia dal punto di vista tecnico che giornalistico. Su questo piano è attento a che il processo di convergenza in atto all'interno dell'azienda tra i principali media - Radio, Televisione, Multimedia - non produca effetti di omologazione di prodotti che sono e devono rimanere diversi, specifici, pur all'interno di una crescente interazione. Ogni vettore ha la sua specificità, realizzando la quale contribuisce alla pluralità dell'offerta, tipica del servizio pubblico (...)

Novità e convergenze

Nel 2008 la direzione della RTSI ha continuato ed anzi intensificato la ristrutturazione dell'azienda, tanto sul piano delle strutture che dei programmi, attuando quel principio della convergenza tra i media ormai accettato anche a livello nazionale. In questo contesto il CP ha rivolto la sua attenzione principalmente in due direzioni: la prima è il rapporto con il territorio della Svizzera Italiana e con la popolazione di lingua italiana in Svizzera; la seconda la qualità dei prodotti. È convinzione del CP che la RTSI debba mantenere e anzi sviluppare la fondamentale capacità di comunicazione con i diversi pubblici che formano l'utenza, utilizzando al meglio le sue competenze sia dal punto di vista tecnico che giornalistico. Su questo piano è attento a che il processo di convergenza in atto all'interno dell'azienda tra i principali media - Radio, Televisione, Multimedia - non produca effetti di omologazione di prodotti che sono e devono rimanere diversi, specifici, pur all'interno di una crescente interazione. Ogni vettore ha la sua specificità, realizzando la quale contribuisce alla pluralità dell'offerta, tipica del servizio pubblico. In questa prospettiva il CP segue con attenzione le forme di sinergia che portano ad una maggiore interattività con il pubblico, perseguendo l'obiettivo di un suo maggiore coinvolgimento. In un capitolo del rapporto 2008 il CP accompagna con favore la riuscita di un programma come Patti chiari e gli altri casi in cui i vari media interagiscono per offrire prodotti in grado di sviluppare un rapporto sempre più capillare con l'utenza. Costante attenzione è rivolta anche ad un programma come Latele che, proprio perché costituisce una novità nel modo di relazionarsi con il pubblico e un notevole impegno per l'azienda, richiede che siano sviluppate le condizioni attraverso le quali possa corrispondere agli obiettivi prefissati, che consistono essenzialmente in una funzione di collegamento tra i vari programmi e di interazione con il pubblico.

Controllo della qualità

In Svizzera nessun altro mezzo di comunicazione di massa raggiunge ogni giorno altrettante persone come la SRG SSR idée suisse. Lo stesso vale per la RTSI nella Svizzera Italiana. È opportuno ricordare che la Confederazione garantisce l'esistenza della radiotelevisione di servizio pubblico a condizione che offra programmi di qualità elevata. Il principio della qualità è sancito dalla LRTV che, all'art. 4, formula esigenze minime relative ai contenuti, che, testualmente, "non devono essere discriminatori", "non devono contribuire all'odio razziale" e "non devono ledere la morale pubblica". L'art. 3 della Concessione definisce la qualità dei programmi con termini quali credibilità, senso di responsabilità, rilevanza e professionalità giornalistica allo scopo (art. 2) di contribuire "alla libera formazione delle opinioni del pubblico mediante un'informazione completa, diversificata e corretta, in particolare sulla realtà politica, economica e sociale", oltre che "allo sviluppo culturale e al rafforzamento dei valori culturali del Paese". In questa prospettiva il CP si è espresso con riflessioni fondate e costruttive, nella consapevolezza che la propria indipendenza istituzionale e di pensiero permetta lo sviluppo di un dialogo e di un confronto aperti con l'organizzazione professionale.

Gruppi di lavoro

Il CP anche nel 2008 ha affrontato alcune tematiche specifiche suddividendosi in gruppi di lavoro. Proprio per il fatto che il ruolo di radio e televisione appare in veloce e profonda trasformazione, ha concentrato l'attenzione su alcuni elementi distintivi di questa evoluzione, che si accompagna alle profonde trasformazioni in atto nella

(...) Nel 2008 la TSI, Televisione svizzera di lingua italiana, ha sottolineato i cinquant'anni di vita con una serie di trasmissioni, con pubblicazioni ed eventi. Mentre rivolge un pensiero riconoscente a quanti, sui diversi fronti, hanno contribuito in questo mezzo secolo al suo sviluppo, dando un contributo essenziale al paese, il CP si augura che questo storico patrimonio di ingegno, intelligenza, dedizione, competenze e di produzioni non vada disperso o relegato nei cassetti della memoria, ma rimanga modello per una televisione di qualità (...)

società. In quest'ottica è parso importante analizzare e riflettere sul ruolo e la rappresentazione delle donne alla radio e televisione, inserendo questa specifica tematica nel dibattito in corso nella società civile. Tenendo conto di una sensibilità sempre più spiccata verso le ragioni di una società in cui le diverse culture e sensibilità sono più che mai a confronto, si è soffermato sulle trasmissioni religiose alla RTSI, auspicando maggior interesse e attenzione a questi temi anche nella programmazione radiotelevisiva "normale". Un altro motivo di riflessione sui modi e sui contenuti è dato dal fatto che, nella rapida evoluzione dei media elettronici, un rilievo sempre maggiore va assumendo la figura dell'animatore/trice. Si è ritenuta doverosa l'attenzione alla trasmissione del venerdì in prima serata Patti chiari, che si sta dimostrando una delle bandiere della televisione interattiva, collegando il giornalismo d'inchiesta all'attenzione a temi che stanno a cuore al pubblico. Sempre sulla cresta dell'attualità radiotelevisiva è parso opportuno, attraverso due altri gruppi di lavoro che produrranno il relativo rapporto nel corso del 2009, indagare il tema dell'audience, in quanto termine di confronto essenzialmente quantitativo, ma anche strumento di analisi e di lavoro qualitativo nel rapporto tra il pubblico e la RTSI, e accompagnare lo sviluppo de Latele, il nuovo programma reso possibile dalla convergenza tra i diversi media.

Cinquant'anni di TSI

Nel 2008 la TSI, Televisione svizzera di lingua italiana, ha sottolineato i cinquant'anni di vita con una serie di trasmissioni, con pubblicazioni ed eventi. Mentre rivolge un pensiero riconoscente a quanti, sui diversi fronti, hanno contribuito in questo mezzo secolo al suo sviluppo, dando un contributo essenziale al paese, il CP si augura che questo storico patrimonio di ingegno, intelligenza, dedizione, competenze e di produzioni non vada disperso o relegato nei cassetti della memoria, ma rimanga modello per una televisione di qualità. Lo stesso deve valere per La costa dei barbari, una storica e splendida trasmissione che tanto ha contribuito a sostenere e affermare il concetto di italianità nella difesa della lingua italiana, che è uno dei pilastri sui quali si regge la RTSI e una delle ragioni anche per i suoi prossimi cinquant'anni.

Gruppi di lavoro

1. Donne in radio e tv - Rappresentazione e lingua di genere

Come appaiono, come vengono rappresentate o apostrofate le donne in radio e tv? Si usa un linguaggio non sessista? Quale immagine della donna o rappresentazione di genere, quali stereotipi su entrambi i generi riscontriamo? A queste domande sono stati dedicati numerosi studi a livello internazionale evidenziando un po' ovunque disparità pronunciate, che solo molto lentamente vanno diminuendo. Il fenomeno dovrebbe essere affrontato da tutti i media di servizio pubblico e quindi anche dalla RTSI, sia nel rispetto di un mandato che privilegia la qualità e la responsabilità sociale, sia in quanto punto di riferimento culturale. A partire da queste preoccupazioni di fondo, l'analisi ha preso in considerazione due campi d'indagine:

- il linguaggio e l'uso di termini riferiti al genere (punto di riferimento: le "Regole sul femminile" dell'Amministrazione cantonale ticinese e le "Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua" della Presidenza del Consiglio dei ministri italiana);
- la presenza delle donne sia quali giornaliste/moderatrici, sia quali ospiti, esperte, protagoniste del racconto, in alcuni programmi di dibattito radiofonici e televisivi e nei programmi di informazione.

Programmi radiofonici

Rete Uno - In quasi tutti i programmi vi è una buona alternanza nella conduzione tra uomini e donne che vivacizza le trasmissioni e valorizza le specificità di ognuno. L'al-

(...) Sia nella conduzione giornalistica, sia fra i corrispondenti dall'estero o tra gli inviati dei TG vi è una presenza paritetica di uomini e donne. Lo stile di presentazione chiaro ed efficace non evidenzia squilibrio alcuno riferito al genere di chi presenta. Fra gli esperti e gli ospiti in studio nell'edizione delle 20:00, ma anche fra le persone intervistate nei servizi prevalgono leggermente gli uomini (...)

ternarsi di presentatori e presentatrici nella lettura delle notizie, sia nei radiogiornali, sia nelle rassegne stampa, contribuisce a dar ritmo facilitando il passaggio dell'informazione in modo assai naturale. Nelle fasce di intrattenimento vi è una buona distribuzione fra uomini e donne, sia come conduttori/trici sia come ospiti. Nelle fasce informative o di approfondimento gli intervistati sono in prevalenza uomini, specialmente nel caso di esperti invitati a rispondere su questioni specifiche.

Rete Due - Le donne sono ampiamente rappresentate nelle redazioni e fra le conduttrici dei programmi. Per contro, gli ospiti sono in stragrande maggioranza di sesso maschile. Si conferma quanto molte ricerche tendono a dimostrare e cioè che la maggior presenza di donne nella produzione di programmi non è una garanzia di cambiamento nei contenuti di genere. È una condizione necessaria, ma non sufficiente. Per contro vi è una chiara attenzione all'utilizzo di termini femminili, sebbene alcune osservazioni critiche raccolte nel capitolo "Linguaggio" valgano anche per questa rete.

Rete Tre - L'approfondimento e l'intrattenimento offrono un'impressione di equilibrio, freschezza e correttezza. In un clima non forzato, ma anzi naturale e spontaneo, i programmi alternano presenze femminili e maschili, senza dare a chi ascolta l'impressione di saturazione, né in una direzione né nell'altra. Un leggero prevalere nelle interviste di "esperti" uomini è bilanciato da una significativa presenza femminile tra i "testimoni". Anche nel linguaggio non si percepiscono esitazioni, facili ironie fastidiose, oppure errori. Le rubriche satiriche, segno distintivo di Rete Tre, che in teoria potrebbero essere un elemento a rischio, di fatto non presentano particolari derive sessiste e quindi l'effetto è piacevole senza essere stucchevole.

Programmi televisivi

Telegiornale - Sia nella conduzione giornalistica, sia fra i corrispondenti dall'estero o tra gli inviati dei TG vi è una presenza paritetica di uomini e donne. Lo stile di presentazione chiaro ed efficace non evidenzia squilibrio alcuno riferito al genere di chi presenta. Fra gli esperti e gli ospiti in studio nell'edizione delle 20:00, ma anche fra le persone intervistate nei servizi prevalgono leggermente gli uomini.

Il Quotidiano - Seguendo con attenzione per una settimana scelta a caso il Quotidiano, si è constatata una forte predominanza maschile all'interno dei servizi: esperti, persone di riferimento, opinionisti, politici e persino voci raccolte tra i passanti; si tratta quasi esclusivamente di uomini. Le donne sono rare e in campi sovente tipicamente femminili: moda, educazione, benessere-sanità, ambiente. Questa constatazione è confermata anche allargando l'osservazione su varie settimane. Se è pur vero che i ruoli istituzionali e la cronaca in molti casi impongono gli interlocutori, la possibilità di fare delle scelte sembra poco usata dal/dalla giornalista.

Contesto - Questa trasmissione è stata visionata durante le prime settimane di rodaggio. Alla conduzione alterna due giovani giornaliste preparate, capaci e affabili. Anche la presentazione degli ospiti è sempre proposta da una voce femminile. Contesto riprende e amplifica la "notizia del giorno" tra quelle offerte dal Quotidiano e/o TG, per cui non stupisce che la predominanza maschile si riscontri anche tra gli ospiti invitati a dibattere.

Linguaggio

Per quanto concerne l'uso sessista o meno della lingua e l'uso contraddittorio di termini di genere, le osservazioni sono trasversali e valgono per TG, Quotidiano e Contesto e per le tre reti radio, in particolare per Rete Uno e Rete Due. I sostantivi sono usati sistematicamente al maschile se riferiti a uomini o a entrambi i generi. Talvolta si usano perifrasi come "le persone che..." oppure nomi collettivi (per es. l'equipaggio,

(...) Data la scarsa presenza di donne quali interlocutrici sia in radio sia nei programmi televisivi analizzati, una parte importante della realtà svizzero-italiana - quella femminile - viene spesso sotto-rappresentata, talvolta ignorata. La situazione va corretta non tanto o solo per una questione di parità, ma soprattutto di completezza dell'informazione. Anche le incertezze linguistiche, gli usi contraddittori di termini talvolta al maschile talvolta al femminile sono indice di una qualità ancora da migliorare (...)

la scolaresca, il corpo insegnante). Il termine "uomo" è usato sovente in senso universale senza ricorrere a possibili alternative quali "genere umano", "umanità", "essere umano".

Una nota positiva è data dall'uso quasi generalizzato di termini al femminile in relazione alle funzioni pubbliche quali: la ministra, la consigliera federale, termini che ancora non molti anni fa facevano rizzare i capelli ai puristi della lingua. Titubanze o incertezze linguistiche si riscontrano invece su termini non ancora entrati nell'uso corrente quali: la sindaca, ma anche su un termine che dovrebbe essere acquisito: la presidente. Frequente il maschile parlando di gruppi, di categorie di persone, anche quando non si tratta di un gruppo anonimo, ma di un gruppo di persone ben identificabili o alle quali ci si rivolge direttamente; l'esempio più lampante è quello di rivolgersi unicamente agli "ascoltatori" o ai "telespettatori".

Valutazioni

Per quanto concerne Rete Uno, Rete Due e i programmi televisivi presi in esame, non ci sono vere e proprie direttive aziendali sull'uso dei termini al femminile; la questione, tuttavia, è discussa puntualmente nelle redazioni dov'è a disposizione il documento dell'Amministrazione cantonale ticinese. L'applicazione è comunque lasciata all'iniziativa e alla sensibilità personale: situazione che porta forzatamente ad una somma di usi contraddittori. Il risultato positivo del rapporto di ascolto di Rete Tre non è casuale. Dal 2005 esiste un piano d'azione per aumentare le quote di mercato del pubblico femminile noto a tutto il personale. Con un intervento mirato è stata voluta la presenza di due animatrici nelle rubriche satiriche, un genere nel quale la voce maschile è tradizionalmente maggioritaria. Una collaboratrice segue attentamente la rappresentazione di genere nel programma, con possibilità di intervento immediato con critiche e correzioni.

Data la scarsa presenza di donne quali interlocutrici sia in radio sia nei programmi televisivi analizzati, una parte importante della realtà svizzero-italiana - quella femminile - viene spesso sotto-rappresentata, talvolta ignorata. La situazione va corretta non tanto o solo per una questione di parità, ma soprattutto di completezza dell'informazione. Anche le incertezze linguistiche, gli usi contraddittori di termini talvolta al maschile talvolta al femminile sono indice di una qualità ancora da migliorare. Nell'ambito della nuova strategia aziendale, con la rivalutazione dei criteri qualitativi, una corretta rappresentazione di genere e l'utilizzazione di una lingua non sessista sono quindi obiettivi da perseguire.

Raccomandazioni

1. Sensibilizzare collaboratori e collaboratrici sulle problematiche della rappresentazione di genere.
2. Introdurre nei corsi di base obbligatori per stagiaires lezioni specifiche sul tema "genere e mass media".
3. Tenere e potenziare schedari di ospiti (specialisti ecc.) per sesso, accessibili a tutti i giornalisti/produttori/registi e/o utilizzare meglio quelli esistenti (tipo FAFT: <http://www.faft.ch/oradonna/>).
4. Uniformare il linguaggio non sessista mediante regole chiare e direttive valide per tutti. Diffondere quali documenti di lavoro le "Regole sul femminile" dell'Amministrazione cantonale ticinese e le "Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua" della Presidenza del Consiglio dei ministri italiana.
5. Fornire su Intranet (sito interno) informazioni, direttive e principi aziendali (un supplemento di codice deontologico) per la rappresentazione corretta dei generi nel programma.
6. Sul modello di quanto fatto da Rete Tre e ampliandolo, creare una struttura (delegata/o o comitato) permanente di controllo che possa monitorare regolarmente i programmi dal punto di vista del genere e forse anche da altri (in Olanda ora si chiama diversity

(...) La presenza di spazi in pratica appaltati alle Chiese cattolica ed evangelica all'interno dei palinsesti della RTSI si spiega con ragioni storiche: il peso sociale e culturale del cattolicesimo nella Svizzera italiana, che ha portato all'inserimento di una "conversazione religiosa" fin dalla nascita di Radio Monteceneri, e il successivo riconoscimento della rilevanza della componente evangelica. Dall'una e dall'altra parte la presenza religiosa nei programmi radiofonici è legata alla figura di "pionieri" come don Francesco Alberti e il pastore Guido Rivoir (...)

management; oltre che l'immagine donne/uomini promuove e controlla l'immagine degli stranieri e dei disabili).

2. Trasmissioni religiose

Trasmissioni curate dalle chiese

La presenza di spazi in pratica appaltati alle Chiese cattolica ed evangelica all'interno dei palinsesti della RTSI si spiega con ragioni storiche: il peso sociale e culturale del cattolicesimo nella Svizzera italiana, che ha portato all'inserimento di una "conversazione religiosa" fin dalla nascita di Radio Monteceneri, e il successivo riconoscimento della rilevanza della componente evangelica. Dall'una e dall'altra parte la presenza religiosa nei programmi radiofonici è legata alla figura di "pionieri" come don Francesco Alberti e il pastore Guido Rivoir.

Alla TSI - Strada Regina (Chiesa cattolica) va in onda il sabato alle 18:35 con replica domenica mattina alle 7:20; Segni dei tempi (Chiesa evangelica riformata) il sabato alle 12:05 con replica il lunedì dopo il telegiornale delle 23:30.

Si tratta di due magazine di una ventina di minuti realizzati rispettivamente da don Italo Molinaro e dal pastore Paolo Tognina in base a un accordo stipulato fra RTSI rispettivamente con il Centro cattolico Radio TV e con la Commissione evangelica per i mezzi di comunicazione. Produttore per la RTSI è Tito Malaguerra. Tempo d'antenna e mezzi messi a disposizione dalla TSI sono identici; si ritiene penalizzante l'orario per Segni dei tempi. Durante l'anno, in occasioni particolari, vengono inoltre diffuse la domenica mattina alcune messe, culti protestanti e celebrazioni ecumeniche. Gli indici di ascolto dei due magazine danno risultati che corrispondono alle aspettative della produzione. La loro qualità è ritenuta buona, tanto per la forma quanto per i contenuti. In particolare si nota positivamente l'attenzione riservata a temi sociali di attualità che rispondono all'interesse di una cerchia di utenti molto più vasta rispetto ai cristiani praticanti.

Alla radio - Su Rete Uno all'interno de La domenica popolare vanno in onda le conversazioni religiose Vangelo oggi e Pensiero evangelico, 5 minuti ciascuna, diffuse alle 8:45.

Su Rete Due alle 8:00 va in onda Tempo dello Spirito, conversazione evangelica di circa 10 minuti, e alle 9:00 la Messa. Per permetterne l'ascolto oltre San Gottardo, Vangelo oggi veniva ritrasmesso subito in splitting su Rete Uno, ma questa possibilità è stata cancellata per decisione unilaterale della direzione RTSI in seguito alla messa fuori servizio delle onde medie, ciò che risulta penalizzante per un numero non indifferente di persone. Il 2009 prevede evoluzioni in questo ambito, nella direzione di trasmissioni curate in comune dalla Chiesa cattolica e da quella evangelica, con spazi di carattere informativo oltre che parti proprie alle due Chiese; sono allo studio anche realizzazioni grafiche uniche per le trasmissioni delle due confessioni.

Come per la televisione, le trasmissioni religiose radiofoniche sono curate dal Centro cattolico RTV e dalla Commissione evangelica per i mezzi di comunicazione.

Trasmissioni nell'ambito della programmazione RTSI

Alla TSI non esistono trasmissioni ricorrenti o regolari che riguardino l'ambito religioso. Vengono talvolta diffusi documentari e servizi diversi nell'ambito delle trasmissioni di approfondimento.

Alla RSI manca uno spazio su Rete Uno con un carattere informativo e possibilità di approfondimento. Si ritiene che sia una lacuna, visto che la stessa Rete riserva spazi ricorrenti ai più disparati aspetti della realtà, dall'oroscopo alla gastronomia. Si auspica l'introduzione di uno spazio settimanale, analogo a quello riservato ad altre aree

(...) Va riconosciuto alla Radio della Svizzera italiana il merito di aver sviluppato l'animazione radiofonica staccandosi dai canoni delle radio commerciali; quindi di aver dato dignità a un ruolo, tradizionalmente definito "conduttore radiofonico", nel quale si assommano una serie di competenze, che in misura crescente sono anche di tipo giornalistico. Sul piano cronologico l'animazione nasce dal "flusso" (...) che dagli anni Ottanta del Novecento ha cambiato profondamente la RSI, favorendo un fil rouge, un flusso ininterrotto nel succedersi dei vari programmi (...)

di interesse e gestito da persone competenti in materia, senza barriere confessionali, complementare alla nuova prevista rubrica che sarà curata dalle Chiese. Rete Due produce e diffonde la trasmissione settimanale I fiumi dell'Eden, indipendente dalle Chiese, con un indirizzo storico-culturale riferito anche all'attualità. È aperta a tutte le espressioni religiose senza riferimenti di tipo confessionale. Il CP la ritiene una buona trasmissione, conforme all'indirizzo della Rete e auspica che un'impostazione del genere possa essere trasposta in un'analogo iniziativa su Rete Uno, con un taglio più divulgativo ma di intento culturale simile.

Si auspica inoltre che anche Rete Tre non trascuri aspetti legati alla religione. Un esempio positivo è costituito dall'attenzione prestata dalla rete alla Settimana delle religioni svoltasi a inizio novembre.

Informazione su avvenimenti religiosi

La copertura di eventi di carattere religioso è di competenza delle redazioni informative sia della televisione sia della radio (Telegiornale, Il Quotidiano, radiogiornali, notiziari ecc.). In parecchi casi questa informazione risulta superficiale e imprecisa, per carenza di una sufficiente conoscenza di base da parte dei giornalisti (fastidiose imprecisioni terminologiche, valutazione talvolta discutibile delle notizie...). È perciò auspicabile che nella formazione dei giornalisti e delle giornaliste questo aspetto non venga trascurato, allo scopo di sviluppare le competenze necessarie affinché gli argomenti che riguardano la religione siano trattati in modo corretto. Ciò permetterebbe pure una maggiore presenza di temi di carattere religioso dentro le trasmissioni di approfondimento (tipo Modem). Si auspica inoltre più attenzione nei confronti di avvenimenti che non toccano l'area cattolica, pur ammettendo che quest'ultima rappresenta il "tessuto" della realtà religiosa della nostra regione, tale da legittimare una maggiore visibilità della sua Chiesa e delle sue istituzioni.

Si raccomanda anche venga dato spazio alle prese di posizione delle Chiese su temi scottanti di attualità.

Proposte e prospettive

Alla luce di quanto osservato, il CP auspica che:

1. le trasmissioni radiotelevisive cattoliche ed evangeliche mantengano la loro propria connotazione, anche se un maggior coordinamento fra le due parti potrebbe essere opportuno. La prospettiva di una eventuale integrazione, oltre a una forma di appiattimento del prodotto, rischierebbe di portare a una diminuzione dei tempi d'antenna;
2. gli spazi televisivi settimanali a disposizione delle due chiese rimangano aperti a tematiche diversificate e non solo strettamente confessionali, nello spirito di una emittente di servizio pubblico, in modo da rispondere agli interessi di un numero maggiore di utenti e da non trascurare le questioni "scomode";
3. Strada Regina e Segni dei tempi non vengano penalizzate dagli orari di diffusione;
4. i temi di carattere religioso non siano un monopolio delle Chiese, ma ci sia maggior interesse e attenzione nella programmazione radiotelevisiva "normale", grazie anche alla presenza nelle redazioni di persone competenti in materia, in uno spirito di apertura interculturale e pluridisciplinare pure in questo campo.

3. L'animazione nei programmi Radio eTV

Va riconosciuto alla Radio della Svizzera italiana il merito di aver sviluppato l'animazione radiofonica staccandosi dai canoni delle radio commerciali; quindi di aver dato dignità a un ruolo, tradizionalmente definito "conduttore radiofonico", nel quale si assommano una serie di competenze, che in misura crescente sono anche di tipo giornalistico. Sul piano cronologico l'animazione nasce dal "flusso" - da allora radiofonico e dal settembre scorso in parte anche televisivo, con Latele - che dagli anni Ottanta del

(...) Il successo radiofonico dell'animazione e la contemporanea esigenza di creare un flusso coordinato anche tra i programmi della TSI hanno portato alla nascita de Latele, un programma del tutto nuovo e non solo a livello svizzero. Ci si è proposti in sostanza di mantenere una linea coerente, che renda possibile distinguere la TSI dalla concorrenza; sottolinearne le caratteristiche, la personalità; mantenere costantemente alto il rapporto con l'utenza e il territorio (...)

Novecento ha cambiato profondamente la RSI, favorendo un fil rouge, un flusso ininterrotto nel succedersi dei vari programmi. Il precisarsi di questa tecnica radiofonica ha contribuito in misura significativa al successo della "nuova" radio e in particolare di Rete Tre, nata in quegli anni e subito diventata terreno di sperimentazione e poi fucina di formazione, alla quale hanno poi attinto le altre reti, in particolare la Rete Uno. Proprio per l'assenza di modelli cui riferirsi come radio generalista e di servizio pubblico, la RSI ha autonomamente sviluppato una vera e propria cultura dell'animazione e, conseguentemente, dell'animatore/trice. In aggiunta o a sostegno delle altre competenze, anche animatori ed animatrici devono saper catturare e mantenere l'attenzione dando continuità a quella che potremmo definire una "riconoscibilità coordinata" delle reti sulla base, in particolare, del rapporto diretto con il pubblico, anzi con i pubblici, e con il territorio. Su questo principio comune, ogni rete ha poi declinato l'animazione secondo criteri coerenti con la propria linea editoriale.

Il successo radiofonico dell'animazione e la contemporanea esigenza di creare un flusso coordinato anche tra i programmi della TSI hanno portato alla nascita de Latele, un programma del tutto nuovo e non solo a livello svizzero. Ci si è proposti in sostanza di mantenere una linea coerente, che renda possibile distinguere la TSI dalla concorrenza; sottolinearne le caratteristiche, la personalità; mantenere costantemente alto il rapporto con l'utenza e il territorio. Se dopo pochi mesi (questo rapporto è stato concluso a fine 2008) è ancora presto per un primo bilancio, va riconosciuta alla RTSI la legittimità di declinare in forma nuova il bagaglio di esperienza e competenza maturato sull'arco di oltre vent'anni di "radio flusso", avendo come altro punto di riferimento la convergenza tra i vari media, ossia radio, televisione e multimedia (sito web). In questo modo la RTSI si è confrontata con un esperimento comunque significativo, guardato con curiosità e interesse dalle consorelle della SSR SRG idée suisse. Anche l'animazione a Latele sviluppa i principi che sono alla base dell'esperienza radiofonica, che a sua volta si va perfezionando con trasmissioni come Il Camaleonte.

Gli obiettivi di un rapporto sempre più stretto tra i vari media della RTSI e di una crescita comparata vanno comunque verificati sulla base non solo di opportunità interne, ma anche e soprattutto dell'efficacia nel rapporto con i pubblici e con il territorio. Il CP si rende conto che in programmi di questo tipo - sospesi tra intrattenimento, informazione e approfondimento - sono concentrati una serie di compiti: su tutti di essere programmi veri, dotati di una propria personalità nel mentre traghettano da una trasmissione all'altra e concretizzano il principio dell'autopromozione, doveroso in media di larghissimo impatto come radio e televisione. Il CP è altresì convinto che l'animazione nelle sue diverse forme, ad esempio con uno o più conduttori, debba corrispondere a fondamentali requisiti di qualità, che è il principale tra gli obiettivi indicati dalla nuova legge sulla radiotelevisione varata nel 2007 dal Parlamento federale ed entrata in vigore ad inizio 2008. Per questo è necessario staccarsi dal principio dell'auto-referenzialità, talvolta prolissa e vuota. Animatori e animatrici sono per contro chiamati ad inserirsi nelle linee editoriali delle rispettive reti e nella complessiva strategia della RTSI, in particolare nel rapporto con il territorio in tutte le sue componenti. Solo così l'animazione può diventare un "luogo" di congiunzione ove si saldano esigenze diverse di pubblici di diversa estrazione: una sorta di agorà mediatico in cui si riconosce e quindi si può strutturare un rapporto di vicinanza e di interscambio.

Un primo sviluppo comune nell'animazione in radio e televisione è ravvisabile nell'opportunità di aggiornare i modi della comunicazione tenendo conto di diversi fattori tipici del nostro tempo, in particolare del formarsi di una comunità di cittadini sempre più complessa e variegata. Un secondo sviluppo è dato dalla capacità di progredire sulla strada di una più stretta collaborazione tra radio e televisione, già avviata in vari casi, quali Euro '08, in programmi dedicati ai bambini e ai ragazzi come Squot

(...) Il Consiglio del pubblico segue con interesse il progredire dell'animazione e il suo integrarsi nelle altre competenze radio-televisive. L'importante storia della RTSI (oltre 75 anni di radio e 50 di televisione) nonché il patrimonio di competenze e di credibilità acquisito insegnano che, nel malaugurato caso si incamminasse lungo la scorciatoia della banalità o, peggio, della volgarità, anche per quanto riguarda le quote di mercato, verrebbe sopraffatta da una concorrenza che in questi campi appare ben più agguerrita e senza ritegni (...)

e Peo, oltre che in collaborazioni interessanti come il Progetto Martha Argerich e la Serata Gaber, e proseguita in questi ultimi mesi, in particolare nei settori dello Sport e dell'Informazione.

Il Consiglio del pubblico segue con interesse il progredire dell'animazione e il suo integrarsi nelle altre competenze radio-televisive. L'importante storia della RTSI (oltre 75 anni di radio e 50 di televisione) nonché il patrimonio di competenze e di credibilità acquisito insegnano che, nel malaugurato caso si incamminasse lungo la scorciatoia della banalità o, peggio, della volgarità, anche per quanto riguarda le quote di mercato, verrebbe sopraffatta da una concorrenza che in questi campi appare ben più agguerrita e senza ritegni... Il CP rivolge quindi un invito a mantenere l'attuale attento monitoraggio, allo scopo di conservare alto anche nell'animazione l'obiettivo della qualità. È questa la condizione imprescindibile per espletare il mandato di una radio-televisione di servizio pubblico, mantenendo nel contempo la vicinanza e la fedeltà del pubblico.

4. Patti chiari

Il CP ha centrato l'attenzione su Patti chiari, l'unico programma della TSI dedicato ai problemi dei consumatori, in onda con regolarità settimanale dall'inizio del 2008. Non c'è dubbio che abbia saputo sinora raccogliere l'interesse del pubblico, come per altro sempre avviene quando si affrontano temi che toccano in maniera diretta il nostro vivere quotidiano, il nostro essere confrontati con le molteplici e spesso difficili realtà del mercato. Fino alla metà di ottobre 2008 in 25 edizioni della trasmissione sono stati toccati ottanta temi; nel periodo indicato la media degli ascolti è stata del 31%; per il solo mese di ottobre la media è salita al 39%. Dunque, anche da questo punto di vista, un vero successo.

In quest'ottica, teniamo ad esprimere un giudizio globale senz'altro positivo su quanto proposto ai telespettatori. Alla trasmissione va riconosciuta una propria originalità rispetto al contesto elvetico, cioè a quanto di analogo viene offerto sugli schermi d'oltre San Gottardo. Sa mantenere questa sua diversità anche nei riguardi del modello cui forse più si avvicina per l'impianto strutturale, Mi manda RAI3, che da anni raccoglie un notevole successo nella vicina Italia.

Per ciò che concerne la Svizzera, va sottolineato il fatto che la durata di Patti chiari è addirittura doppia e non limita i suoi interventi al solo ambito del "consumo" spicciolo (come possono essere le offerte dei grandi distributori, d'abitudine oggetto da sempre di attenzione particolare), ma anche a quello dei servizi, sia pubblici sia privati, cui il cittadino è confrontato quotidianamente (banche, trasporti pubblici, amministrazione pubblica ecc.). Questo senza scordare un altro dato specifico, ossia il confronto diretto fra le parti in gioco, con un ulteriore utile intervento di esperti "esterni" chiamati ad esprimere una loro libera opinione, con l'aggiunta di servizi introduttivi esplicativi e narrativi prodotti dalla redazione. Infine non va dimenticato lo sforzo compiuto nella realizzazione di test comparativi su alcuni prodotti o settori artigianali.

Il CP ritiene che i temi sinora affrontati abbiano sempre avuto una loro ragion d'essere ed anzi siano contraddistinti da una certa originalità di scelta. Questo appare ancora più positivo in quanto viene costantemente tenuto presente l'interesse generale prevalente, capace di andare ben al di là della specificità del singolo caso affrontato. Ciò risponde ad una duplice necessità operativa: da un lato quella di mantenere l'autonomia redazionale; dall'altro di riuscire a cogliere le sollecitazioni che giungono dall'esterno. Ci pare di poter dire a questo riguardo che si è stati capaci di mantenere un giusto e corretto equilibrio. Tuttavia non si può non segnalare il pericolo che, affidandosi alle segnalazioni esterne, si incorra più facilmente nel rischio di "farsi

(...) la redazione ha sempre dimostrato di evitare di far diventare Patti chiari una sorta di valvola di sfogo dei malumori del Paese, trattando tutti gli argomenti con oggettiva serenità, senza mai drammatizzare le questioni in discussione, come è giusto che sia. La trasmissione è ancora giovane, la redazione è intenzionata a far tesoro dell'esperienza accumulata nel primo anno e ha in serbo proposte e idee per meglio equilibrarla (...)

prendere la mano”, concedendo magari rilevanza a questioni del tutto particolari e/o marginali. Si auspica quindi un'attenzione specifica in tal senso, anche per garantire il mantenimento di un'assoluta libertà di giudizio e d'azione redazionale.

Il pericolo di collisione con altre trasmissioni della TSI, in particolare con Falò e micro-Macro, è stato in generale evitato, anche se può accadere che vengano trattati argomenti non dissimili, come è stato nel solo caso della puntata del 3 ottobre dedicata alle conseguenze della crisi finanziaria mondiale. Questo genere di ripetizioni o di concomitanze può essere facilmente evitato grazie ad un contatto più diretto fra le diverse redazioni, che peraltro appare già in atto.

Un altro aspetto da tener presente è quello della “costruzione” delle puntate: il tempo a disposizione non è poco, e quindi è difficile mantenere sempre il ritmo in grado di attrarre il pubblico. Talvolta si sono notati momenti di scarsa vivacità, ed è un peccato perché il telespettatore fa in fretta a cambiare canale. Si potrebbe quindi ipotizzare una parziale riduzione dei tempi della trasmissione anche per permettere alla redazione, oggi ridotta all'osso, di assicurare un prodotto di buon livello e con una migliore tenuta nel tempo, anche nei limiti di massa critica legati al pubblico della Svizzera italiana. Un altro aspetto da curare maggiormente appare il contrasto tra lanci gridati, che promettono faville, e trasmissioni equilibrate e condotte sempre meno con uno stile appunto gridato e aggressivo.

In ogni caso non può che essere ribadito il positivo giudizio complessivo, anche perché la redazione ha sempre dimostrato di evitare di far diventare Patti chiari una sorta di valvola di sfogo dei malumori del Paese, trattando tutti gli argomenti con oggettiva serenità, senza mai drammatizzare le questioni in discussione, come è giusto che sia. La trasmissione è ancora giovane, la redazione è intenzionata a far tesoro dell'esperienza accumulata nel primo anno e ha in serbo proposte e idee per meglio equilibrarla. Un potenziamento della redazione pare indispensabile se si vogliono mantenere il ritmo, i tempi e la qualità finora assicurati. Il CP non dubita della riuscita di questa ulteriore scommessa, viste le ottime premesse.

Dalmazio Ambrosioni
Presidente CP



(...) La nuova legge federale sulla radiotelevisione del 24 marzo 2006 (...) ha confermato il sistema degli organi di mediazione indipendenti della Società Svizzera di Radiotelevisione (SRG SSR idée suisse) (vedi art. 91 cpv. 2 LRTV: “La SSR dispone di propri organi indipendenti di mediazione”), mentre, quale novità, per le radiotelevisioni private ha creato un organo di mediazione unico per ogni regione linguistica (...)

1. Premesse

La nuova legge federale sulla radiotelevisione del 24 marzo 2006 (=LRTV, RS 784.40, entrata in vigore il 1. aprile 2007) ha confermato il sistema degli organi di mediazione indipendenti della Società Svizzera di Radiotelevisione (SRG SSR idée suisse) (vedi art. 91 cpv. 2 LRTV: “La SSR dispone di propri organi indipendenti di mediazione”), mentre, quale novità, per le radiotelevisioni private ha creato un organo di mediazione unico per ogni regione linguistica (vedi art. 91 cpv. 1 LRTV). Sotto il regime della precedente legge federale sulla radiotelevisione del 21 giugno 1991 (=vLRTV 1991), ogni emittente privata doveva istituire un proprio organo di mediazione, mentre le emittenti nazionali (SRG SSR idée suisse) dovevano istituire almeno un organo di mediazione per regione linguistica (vedi art. 57 vLRTV 1991). Come in precedenza, la SRG SSR idée suisse ha istituito per ogni emittente linguistica regionale (Svizzera tedesca, Svizzera romanda, Svizzera italiana e Svizzera romancia) un proprio organo di mediazione, che per la CORSI (Svizzera di lingua italiana) è nominato dal Consiglio del pubblico per un periodo di quattro anni.

Come ha ben rilevato il mio predecessore avv. Mauro von Siebenthal nel rapporto dello scorso anno, il reclamo a un organo di mediazione, preliminare al ricorso a una vera e propria autorità di ricorso, rappresenta un sistema unico nel panorama radiotelevisivo europeo, che tiene conto di due principi fondamentali della cultura politica svizzera (talvolta dimenticati negli ultimi anni in altri campi), ovvero da una parte la democrazia diretta, intesa come partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini alla gestione della cosa pubblica e del proprio destino politico e sociale, e, d'altra parte, un certo pragmatismo politico. Per il primo aspetto il reclamo al Mediatore permette al pubblico di sottoporre all'attenzione delle emittenti, per il tramite dell'organo di mediazione, quegli aspetti delle trasmissioni diffuse che sollevano delle perplessità o che sono del tutto discutibili. Ciò facendo si favorisce un controllo democratico, ovvero proveniente dal basso, delle trasmissioni radiotelevisive. Per quanto concerne invece il pragmatismo, il sistema scelto, soprattutto nella fase del reclamo davanti al Mediatore, permette un esame rapido, perlopiù informale e in principio gratuito delle trasmissioni contestate e favorisce un dialogo tra il pubblico e le emittenti tramite i buoni uffici dell'organo di mediazione.

2. Avvicendamento nell'organo di mediazione

Dal 1. aprile 1992 (data di entrata in vigore della vecchia vLRTV 1991) fino al 31 marzo 2008, per ben 16 anni, l'avv. Mauro von Siebenthal ha svolto l'attività di Mediatore della RTSI. Non potendosi più ripresentare per ragioni statutarie per un nuovo mandato quadriennale, il Consiglio del pubblico nella sua seduta del 15 febbraio 2008 ha nominato lo scrivente quale nuovo Mediatore della RTSI.

Il passaggio di consegne tra il vecchio e il nuovo Mediatore è avvenuto senza pro-

(...) tra il 1. gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008 sono giunti solo 4 reclami (...), quindi un numero molto inferiore alla media del periodo 1992-2007 di circa 20 reclami per anno. Tre reclami riguardavano la televisione (TSI), un reclamo la radio (RSI). Dei tre reclami concernenti la televisione, il primo riguardava il Quotidiano, il secondo due trasmissioni del Telegiornale e del Quotidiano e il terzo reclamo concerneva la nuova trasmissione Contesto. Il reclamo concernente la radio riguardava invece una trasmissione mattutina di Rete Uno (...)

blemi durante il mese di marzo 2008 e il nuovo Mediatore all'inizio della sua attività ha potuto fare tesoro dei preziosi consigli dell'avv. Mauro von Siebenthal, consigli che ha potuto dispensare grazie alla sua grande esperienza maturata in 16 anni di apprezzata attività. Al momento del passaggio delle consegne non erano pendenti reclami inevasi, di modo che il nuovo Mediatore ha potuto iniziare la sua attività con una situazione di base chiara.

3. Reclami arrivati nel 2008

Nel periodo compreso tra il 1. gennaio 2008 e il 31 dicembre 2008 sono giunti solo 4 reclami (dal n. 315/TV/2008 al n. 318/TV/2008), quindi un numero molto inferiore alla media del periodo 1992-2007 di circa 20 reclami per anno. Tre reclami riguardavano la televisione (TSI), un reclamo la radio (RSI). Dei tre reclami concernenti la televisione, il primo riguardava il Quotidiano, il secondo due trasmissioni del Telegiornale e del Quotidiano e il terzo reclamo concerneva la nuova trasmissione Contesto. Il reclamo concernente la radio riguardava invece una trasmissione mattutina di Rete Uno. Dei quattro reclami, tre sono stati evasi, mentre uno, l'ultimo, arrivato a fine anno, è ancora pendente. Dei tre reclami evasi, uno è stato stralciato dopo il ritiro del reclamo a seguito di una seduta di conciliazione tra le parti. Per gli altri due reclami (uno per la radio e l'altro per la televisione) il Mediatore ha steso il suo rapporto finale, nel quale non ha ravvisato una violazione dei principi legali sul contenuto delle trasmissioni redazionali diffuse (art. 4 e 5 LRTV). Nessun reclamo evaso è stato impugnato davanti all'Autorità di ricorso indipendente in materia radiotelevisiva (AIRR).

Il primo reclamo, del 27/28 maggio 2008 (315/2008/TV), aveva per oggetto la mancata presenza della TSI a due conferenze stampa organizzate da diverse associazioni legate al mondo della scuola e della socialità, in vista della votazione popolare sulla iniziativa fiscale della Lega dei Ticinesi del 1. giugno 2008 e concerneva in particolare l'assenza di servizi televisivi al riguardo su TSI. Il reclamo, che apparentemente sollevava la questione del mancato accesso al programma (art. 91 cpv. 2 lett. b LRTV), è stato trattato sotto l'aspetto della violazione dei principi di programma per le trasmissioni redazionali diffuse (art. 4, 5, 91 cpv. 2 lett. a LRTV), in particolare sotto l'aspetto del rispetto del principio di oggettività (art. 4 cpv. 2 LRTV) e soprattutto del principio di pluralità (art. 4 cpv. 4 LRTV). Contrariamente a quanto si sosteneva nel reclamo, la TSI nelle due occasioni aveva trasmesso nel Quotidiano due brevi servizi redazionali sulle due conferenze stampa. Già per questo motivo cadeva quindi il rimprovero del mancato accesso al programma. Sul tema dibattuto, la TSI aveva comunque offerto diversi servizi sul Quotidiano e un dibattito in studio esteso ai vari partiti e alle altre parti interessate. Poiché le scelte redazionali operate dalla TSI, nel rispetto della sua autonomia redazionale (art. 6 LRTV), si fondavano su un concetto chiaro e non discriminatorio ed essendo stata garantita una informazione corretta, ampia e pluralista, in maniera tale da permettere al pubblico di formarsi una propria opinione sul tema in votazione, il Mediatore nel suo rapporto non ha ravvisato alcuna violazione dei principi di oggettività e di pluralità nel caso concreto.

L'altro reclamo esaminato nel merito, dell'8 ottobre 2008 (316/2008/RADIO), riguardava l'accesso involontario di un radioascoltatore a offerte di servizi erotici, dopo aver inavvertitamente digitato un numero erroneo per inviare un sms dal suo cellulare per partecipare a un concorso radiofonico di Rete Uno. Anche in questo caso non è stata ravvisata alcuna violazione dei principi sui programmi (in particolare dell'art. 5 LRTV che protegge la gioventù da trasmissioni nocive e dell'art. 4 cpv. 1 LRTV che salva-guarda la morale pubblica), non potendo rimproverare un agire negligente dell'Azienda. Il Mediatore si è limitato a formulare delle raccomandazioni alla RSI per evitare inconvenienti di questo tipo, anche se avvengono in maniera inavvertita.

(...) Nel corso del 2009, essendo previsto un nuovo sito della RSI (www.RSI.ch) e della CORSI, sarebbe intenzione del Mediatore di arricchire questo spazio dedicato all'organo di mediazione RSI in particolare con delle spiegazioni sulle modalità del reclamo, con l'accesso ai rapporti annuali del Mediatore e con l'aggiunta di un modello di reclamo (scaricabile), in maniera tale da facilitare il compito a eventuali reclamanti o anche solo per informare in generale il pubblico (...)

4. Informazione del pubblico e contatti

Una breve spiegazione sull'attività del Mediatore e il suo recapito risultavano dal vecchio sito internet della RTSI (www.rtsi.ch), nella homepage in fondo, sotto la dicitura "L'organo di mediazione della RTSI". Nel corso del 2009, essendo previsto un nuovo sito della RSI (www.RSI.ch) e della CORSI, sarebbe intenzione del Mediatore di arricchire questo spazio dedicato all'organo di mediazione RSI in particolare con delle spiegazioni sulle modalità del reclamo, con l'accesso ai rapporti annuali del Mediatore e con l'aggiunta di un modello di reclamo (scaricabile), in maniera tale da facilitare il compito a eventuali reclamanti o anche solo per informare in generale il pubblico.

Nell'ambito dei contatti, è risultato molto utile il primo incontro organizzato dall'AIRR a Berna il 1. ottobre 2008, incontro che ha permesso il contatto tra i membri dell'AIRR e i vari mediatori della SRG SSR idée suisses e delle radiotelevisioni private. Questo incontro è stato molto utile per permettere la conoscenza personale dei vari mediatori e per un utile scambio di esperienze, soprattutto relativamente alle questioni nuove sollevate dalla LRTV del 2006. L'AIRR organizzerà un analogo incontro nel 2009, il che va salutato con piacere.

In conclusione lo scrivente Mediatore ringrazia il Consiglio del pubblico per la fiducia accordatagli e il Segretariato della Corsi per la preziosa collaborazione. Un ringraziamento particolare va al Segretario generale della Corsi Pierenrico Tagliabue e al Responsabile delle Relazioni pubbliche RTSI Paolo Rimoldi, che hanno terminato la loro importante attività in seno alla RTSI a fine 2008 e che il Mediatore ha potuto apprezzare in questo ultimo anno.

Avv. Gianpiero Raveglia
Mediatore RTSI



Conti annuali CORSI

Conto economico CORSI

Importi in CHF	2008	2007
Spese Assemblea generale	12'597	26'125
Rapporto annuale	18'801	12'390
Spese Comitato del consiglio regionale	124'315	107'794
Spese del Consiglio regionale	42'392	17'700
Spese del Consiglio del pubblico	140'495	131'473
Spese dell'Organo di mediazione	7'748	47'090
Spese amministrative / contabili	8'000	8'000
Gestione fondi	50'835	1'495
Spese bancarie	748	552
Costi	405'930	352'619
Copertura spese da RTSI	405'871	352'563
Interessi	59	56
Ricavi	405'930	352'619
Risultato d'esercizio	-	-

Bilancio CORSI

Importi in CHF	2008	2007
Conto corrente bancario	26'656	92'727
Titoli	312'099	362'934
Conto corrente RTSI	97'629	-
Debitori	345	-
Debitore Imposta preventiva	40	19
Attivi	436'769	455'680
Creditori	4'000	27'101
Conto corrente RTSI	-	8'242
Transitori passivi	71'269	56'838
Capitale	295'000	297'000
Riserva	66'500	66'500
Passivi	436'769	455'680

Allegato CORSI

1. Titoli

Si tratta di fondi d'investimento valutati al corso effettivo di fine anno.

2. Evoluzione del Capitale e dei soci

	Capitale	Numero
Totale al 31 dicembre 2007	297'000.00	2'206
Nuovi soci	1'700.00	19
Quote rimborsate	-3'700.00	-28
Totale al 31 dicembre 2008	295'000.00	2'197

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla revisione limitata all'Assemblea generale dei soci della Società Cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI).

Lugano, 29 gennaio 2009 /GZW/SLE

Egregi Signori

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) della Società Cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale non sia conforme alle disposizioni legali e statutarie.

Fidirevisa SA

G. Zwahlen
Esperto contabile dipl.
Perito revisore abilitato
Revisore responsabile



S. Lembo
Esperto contabile dipl.
Perito revisore abilitato



Il consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2008 della CORSI nella sua seduta del 14 marzo 2009 vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12 lettere "d" e "e" degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2008 della CORSI;
- è dato scarico al Consiglio regionale;

Il Presidente
Claudio Generali



Il Vice Presidente
John Nosedà



Composizione del CdA e dei Consigli dal 1. gennaio 2009

Consiglio di amministrazione CORSI-RTSI

Claudio Generali^{1,2} Presidente CORSI, Lugano

John Nosedà² Vicepresidente CORSI, Lugano

Paolo Beltraminelli³ Pregassona

Giorgio Giudici Lugano

Fabrizio Keller² Grono

Giorgio Salvadè³ Lugano

Armin Walpen Berna

Consiglio regionale

Claudio Generali^{1,2} Presidente CORSI, Lugano

John Nosedà² Vicepresidente CORSI, Lugano

Paolo Beltraminelli³ Pregassona

Anna Biscossa Morbio Inferiore

Giacomo Garzoli Maggia

Giorgio Giudici Lugano

Giovanna Giuliani-Cramerì Poschiavo

Fabrizio Keller² Grono

Giorgio Mainini Pregassona

Reto Malandrini Agarone

Luigi Mattei Bellinzona

Maurizio Michael² Castasegna

Simonetta Perucchi Borsa² Lugano

Gerardo Rigozzi² Bedano

Marco Romano Mendrisio

Giorgio Salvadè³ Lugano

Renato Soldini³ Davesco Soragno

Consiglio del pubblico

Francesco Galli Presidente, Lugano
(nel 2008: Dalmazio Ambrosioni)

Giancarlo Nava⁴ Vicepresidente, Ligornetto
(nel 2008: Francesco Galli)

Raffaella Adobati Bondolfi Coira

Dalmazio Ambrosioni Porza

Francesca Bordoni Brooks Lugano

Franco Celio Ambri

Giacomo Garzoli Maggia

Reto Malandrini Agarone

Don Italo Molinaro Melide

Tiziana Mona Zurigo

Paola Müller-Storni San Vittore

Lorenzo Quadri Lugano

Paolo Sala Viganello

Saverio Snider Locarno

Claudio Sulser Lugano

Stefano Vassere Lugano

Giacomo Viviani Losone

Segreteria CORSI

Francesca Gemnetti Bellinzona
(nel 2008: Pierenrico Tagliabue)

Organo di mediazione

Gianpiero Raveglia Roveredo

¹ anche membro del Consiglio di amministrazione SRG SSR

² anche membro dell'Assemblea dei delegati SRG SSR

³ anche membro supplente dell'Assemblea dei delegati SRG SSR

⁴ nel 2008: membro del Consiglio del pubblico



Rapporto annuale

- 57 Rapporto Direzione RTSI
- 67 Rapporto Direzione Radio
- 81 Rapporto Direzione Televisione

Conti annuali RTSI

- 93 Sintesi
- 94 Conto economico
- 95 Bilancio
- 96 Prospetto della variazione del capitale proprio
- 97 Allegati
- 100 Note al conto economico
- 104 Note al bilancio
- 108 Rapporto dell'Ufficio di revisione
- 109 Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Documentazione

- 112 Premi e riconoscimenti
- 116 Organigramma

(...) nei nuovi scenari mediatici radio, televisione e internet, pur nel massimo rispetto delle proprie specificità, sono chiamati a lavorare di concerto affinché il mandato di servizio pubblico venga totalmente rispettato con programmi e prodotti di qualità, realizzati secondo criteri di economicità e in grado di consentire alla RTSI il mantenimento della propria posizione di preminenza nel mercato di riferimento. In particolare, la RTSI deve garantire al pubblico un'offerta tempestiva e diversificata in ogni momento della giornata e su tutti i vettori a disposizione (...)

Nel 2008 è continuato il dibattito sulla specificità della RTSI nella Svizzera italiana di fronte ai nuovi bisogni del pubblico sollecitati dalle continue innovazioni tecnologiche in un mercato dove non è ammesso perdere colpi.

Le modalità di fruizione dei mezzi di comunicazione elettronica sono in rapida evoluzione e le nuove tecnologie - proposte a getto continuo dal mercato internazionale - hanno imposto alla RTSI la ricerca e l'adozione di strategie per continuare a rispondere alle attese dell'audience in un quadro caratterizzato da una concorrenza sempre più agguerrita e in una situazione economica non certo favorevole.

In questo contesto di forte evoluzione, la riflessione sulla nostra specificità è stata di fondamentale importanza. Ci si è chiesto se le strutture dell'azienda permettano di far fronte ai cambiamenti in atto; ci si è chiesto se la formula "generalista" dei programmi - dettata dalla Concessione - corrisponda adeguatamente alle esigenze create con la globalizzazione dell'offerta informativa e la conseguente frantumazione del pubblico su canali, vettori e strumenti di fruizione sempre più numerosi e svincolati dalla logica dei palinsesti; ci si è chiesto se la gestione dell'azienda sia conforme ai moderni criteri di economicità e produttività.

Insomma, ci siamo posti di fronte ai nuovi comportamenti del pubblico, che possono essere riassunti nello slogan "anything, anytime, anywhere", e abbiamo cercato di soddisfare queste esigenze tenendo adeguatamente conto delle nostre potenzialità.

Sui motivi e sugli obiettivi della ristrutturazione della RTSI all'insegna della convergenza mi sono soffermato nei rapporti degli ultimi due anni. Mi sia consentito, in questa sede, unicamente ribadire l'obiettivo di fondo: nei nuovi scenari mediatici radio, televisione e internet, pur nel massimo rispetto delle proprie specificità, sono chiamati a lavorare di concerto affinché il mandato di servizio pubblico venga totalmente rispettato con programmi e prodotti di qualità, realizzati secondo criteri di economicità e in grado di consentire alla RTSI il mantenimento della propria posizione di preminenza nel mercato di riferimento. In particolare, la RTSI deve garantire al pubblico un'offerta tempestiva e diversificata in ogni momento della giornata e su tutti i vettori a disposizione.

Questi obiettivi primari hanno due componenti fondamentali fra loro strettamente correlate: la prima di carattere politico, la seconda aziendale.

Politicamente, legge federale e concessione impongono alla RTSI di essere voce paritaria nel concerto confederale operando per una "libera formazione delle opinioni del pubblico mediante un'informazione completa, diversificata e corretta, in particolare sulla realtà politica, economica e sociale". Sempre secondo la legge, la RTSI deve contribuire "allo sviluppo culturale e al rafforzamento dei valori culturali del Paese... all'educazione del pubblico... e all'intrattenimento" (Art. 24 LRTV 24.3.2006).

(...) non vengono lesinati gli sforzi sul piano della formazione e della ricerca di una costante qualità nel senso richiesto dalla concessione. Sono in via di definizione, a livello nazionale, criteri e strumenti atti alla misurazione della qualità formale e contenutistica dei programmi. Li applicheremo con costanza tenendo presenti soprattutto gli enunciati della nostra Carta dei programmi (...)

La RTSI è cosciente che questi dettami sono stati espressi dalle camere federali e rispecchiano la volontà di una vastissima parte del pubblico. Per questi motivi, la RTSI mette con convinzione tutte le proprie risorse ed energie a disposizione dei mandati legislativi.

Aziendalmente, ciò significa garantire la realizzazione e diffusione di un'offerta, in primis giornalistica ma anche di altro genere, in grado di soddisfare sempre più rapidamente esigenze differenziate caratterizzandoci per tempestività e qualità: due criteri non sempre facilmente conciliabili. Ciò significa disporre di professionalità in grado di realizzare palinsesti articolati e completi. Ciò significa dover prestare attenzione ai fatti locali ma anche a quelli nazionali e internazionali. Ciò significa dover produrre televisione, radio e internet in modo che tutto il pubblico svizzero di lingua italiana possa veder soddisfatte le proprie attese in modo regolare indipendentemente dal vettore di diffusione.

La RTSI è convinta che la propria specificità nella Svizzera italiana debba essere caratterizzata dalla ricerca delle risposte più consone alle esigenze politiche e aziendali che ne ispirano il quotidiano operare. Compito arduo, in un contesto di concorrenza sempre più agguerrita e in una difficile congiuntura economica.

Il 2008 ha visto il consolidamento delle nuove strutture e del loro funzionamento, oggetto di un monitoraggio costante. Di particolare rilevanza la costituzione della Direzione dei programmi RTSI, della quale fan parte il Direttore Tv, il Direttore Radio e il Responsabile del Multimedia. Vi sono elementi migliorabili, e non vengono lesinati gli sforzi sul piano della formazione e della ricerca di una costante qualità nel senso richiesto dalla concessione. Sono in via di definizione, a livello nazionale, criteri e strumenti atti alla misurazione della qualità formale e contenutistica dei programmi. Li applicheremo con costanza tenendo presenti soprattutto gli enunciati della nostra Carta dei programmi.

Lo scorso anno, grazie anche al contributo della nostra Associazione dei quadri, abbiamo approntato la Carta dei quadri, un documento che definisce con precisione il ruolo dei dirigenti della RTSI. Anche in quest'ambito stiamo avviando alcune attività di formazione che consentiranno ai responsabili di ogni livello di acquisire a pieno titolo le competenze necessarie per la gestione delle risorse umane, finanziarie e tecniche, in un contesto caratterizzato dai continui cambiamenti.

Prima di dedicare la dovuta attenzione all'attività delle funzioni di supporto della Direzione, desidero sottolineare l'avvenuto trasloco a Comano della redazione delle Cronache della Svizzera italiana (RSI). Come noto, il trasloco è stato preceduto da alcune polemiche relative a un paventato smantellamento - non solo logistico - della nostra radio. In realtà, le soluzioni trovate a Comano hanno presto incontrato il favore dei giornalisti, e il cambiamento non ha avuto alcuna influenza negativa su quantità e qualità dei programmi di informazione regionale, oggi diffusi dagli studi radio realizzati a Comano. Inoltre, la vicinanza fisica degli operatori radiofonici, televisivi e multimediali si rivela sempre più come fattore determinante di successo del processo di convergenza.

Colgo l'occasione per sottolineare ancora una volta che queste operazioni hanno un unico scopo: migliorare l'offerta. Dietro di esse non si cela nessun obiettivo di risparmio (non si tratta di spendere meno ma, semmai, di spendere meglio); non si cela nessun obiettivo di riduzione dell'offerta (i fatti lo stanno dimostrando) e non si cela in nessun modo l'obiettivo di rinunciare alla funzione culturale primaria dello stabile di Besso.

(...) Dal punto di vista finanziario il 2008 è stato caratterizzato dall'attuazione di parte delle misure di risparmio decise nel 2005. Misure che si elevano ora a 6.3 milioni, vale a dire 1.8 in più rispetto al 2007. Considerato il fatto che i risparmi possibili nei settori di supporto sono estremamente ridotti, non vi sono più margini di manovra per evitare una riduzione dei budget legati ai programmi (...)

Certo, mantenere in un sano equilibrio il rapporto fra disponibilità economiche e opportunità di miglioramento non è operazione facile, ma correttamente condotto quest'esercizio permette analisi e verifiche in grado di sortire risultati positivi e innovativi - come è avvenuto nel caso del potenziamento dell'informazione sugli avvenimenti grigionesi.

Dal punto di vista finanziario il 2008 è stato caratterizzato dall'attuazione di parte delle misure di risparmio decise nel 2005. Misure che si elevano ora a 6.3 milioni, vale a dire 1.8 in più rispetto al 2007.

Considerato il fatto che i risparmi possibili nei settori di supporto sono estremamente ridotti, non vi sono più margini di manovra per evitare una riduzione dei budget legati ai programmi. Per questo motivo nel 2008, ma anche nel 2009, il CdA ha approvato il finanziamento di alcuni progetti, unici e non ricorrenti, tramite le riserve di bilancio e il conseguente deficit d'esercizio. Si tratta, in particolare, dei progetti legati al rinnovo del brand e dell'immagine aziendale, e all'attualità regionale (nuove scenografie e trasferimento delle Cronache della Svizzera italiana a Comano). Come concause della perdita d'esercizio di 3.2 milioni vanno poi considerati la svalutazione del magazzino di preproduzioni, in ottemperanza alle norme contabili introdotte dalla HKLR, il mancato incasso del bonus pubblicitario e l'accantonamento per vacanze non godute a seguito dei grossi progetti e degli impegni di programmazione sportiva (Campionati europei di calcio e Olimpiadi di Pechino).

Per quanto riguarda le Risorse umane, vanno considerate le attività riorganizzative legate alla Visione 09, che hanno toccato intere aree come la Produzione, la Comunicazione integrata R-TV e Multimedia, ecc. Tali attività riguardano la ridefinizione organizzativa con conseguenze sulle competenze e responsabilità, la selezione, la scelta e la formazione dei nuovi responsabili.

Un secondo elemento importante è costituito dal lavoro generato dalla sostituzione dei collaboratori che hanno voluto beneficiare di un pensionamento anticipato prima della modifica delle condizioni fissate dalla CPS entrata in vigore il 1. gennaio 2009, e dall'assunzione di collaboratori per le nuove trasmissioni (Patti chiari, appuntamenti informativi del mattino e Latele). Nel 2008 vi sono stati complessivamente 50 concorsi (32 nel 2007), di cui 9 esterni, per un totale di 908 candidature.

Vanno menzionati inoltre i lavori preparatori in vista dell'entrata in funzione del contratto collettivo di lavoro 2009-2012. Oltre al contributo in sede di preparazione e negoziazione del nuovo contratto, che contempla un elemento importante come l'annualizzazione del tempo di lavoro, vi è stato il lavoro legato alla formazione ai diversi livelli di responsabilità e all'informazione completa dei collaboratori. L'introduzione del nuovo CCL ha richiesto infatti la modifica di circa 200 contratti di lavoro.

Lo scorso anno, la Produzione ha approntato la nuova organizzazione bimediale, che comprende anche tutte le aree T+I, e in particolare l'integrazione in un unico settore dei Servizi Tecnici R e TV. Sul piano degli impegni produttivi, si segnalano l'EURO 08, i Giochi Olimpici di Pechino (con la grande operazione SRG SSR idée suisse in Cina), la produzione di Miss Svizzera a Lugano, il nuovo programma Latele, con l'introduzione di nuove soluzioni produttive "low cost", le edizioni mattutine del TG alle 7:00 e 8:00 (una "prima" svizzera) e le nuove trasmissioni Quotidiano e Contesto.

Sul fronte degli investimenti Tv ricordiamo l'innovativo Studio X, il mezzo SNG "Topolino", l'arrivo delle nuove telecamere ENG del tipo XDCAM HD adottate a livello nazionale da tutte le unità aziendali della SRG SSR idée suisse. Per gli investimenti radio,

(...) In conclusione, un anno di grandi cantieri - compresa la forte operatività nell'ambito del settore Multimedia, i cui risultati si vedranno nel 2009 - volti a creare le condizioni organizzative, gestionali e lavorative (qualità dell'ambiente di lavoro compresa), affinché le nuove esigenze cui un rinnovato servizio pubblico si trova di fronte possano essere stabilmente soddisfatte (...)

citiamo la realizzazione degli studi CSI a Comano, il rinnovo dello ST7 con la tecnologia surround a Besso e il nuovo mezzo UM5.

In conclusione, un anno di grandi cantieri - compresa la forte operatività nell'ambito del settore Multimedia, i cui risultati si vedranno nel 2009 - volti a creare le condizioni organizzative, gestionali e lavorative (qualità dell'ambiente di lavoro compresa), affinché le nuove esigenze cui un rinnovato servizio pubblico si trova di fronte possano essere stabilmente soddisfatte.

Dino Balestra
Direttore RTSI



(...) il 2008 ha fatto segnare un primato assoluto degli ascolti con uno storico 71.7% di quota di mercato per la RSI nel suo complesso. Un record reso ancor più significativo dal riconoscimento di “Radio svizzera dell’anno” assegnato durante il “Radioday 08” a Rete Tre, che tra tutte le radio pubbliche e private svizzere ha registrato la più importante crescita di pubblico (...)

L'immagine di un surfista, che sulla sua piccola tavola cavalca onde impetuose e giunge brillantemente a riva, potrebbe apparire quanto meno bizzarra se assunta a ideale logo della RSI, ma è quella che metaforicamente meglio si attaglia all'attività della Radio svizzera di lingua italiana nel 2008.

Mi spiego, navigando nella metafora.

La frammentazione e l'articolazione differenziata degli ascolti da parte degli utenti della Radio sono ormai un dato di fatto incontrovertibile. Internet e i telefoni cellulari sono da tempo delle “onde anomale” che rendono tempestoso e difficilmente navigabile il mare della comunicazione radiofonica: difficile valutarne quantitativamente l'impatto, dato che sfuggono ai normali strumenti di rilevazione (Radiocontrol compreso), e arduo disegnarne la fisionomia d'uso (come, quando e perché avviene in quei modi). Onde anomale che con la loro potenza potrebbero determinare un consistente calo degli ascolti tradizionalmente rilevati sui normali vettori (apparecchi radio casalinghi e autoradio).

E invece così non è stato, perché il 2008 ha fatto segnare un primato assoluto degli ascolti con uno storico 71.7% di quota di mercato per la RSI nel suo complesso. Un record reso ancor più significativo dal riconoscimento di “Radio svizzera dell'anno” assegnato durante il “Radioday 08” a Rete Tre, che tra tutte le radio pubbliche e private svizzere ha registrato la più importante crescita di pubblico.

Come è stato possibile? Domanda più che legittima, tenuto anche conto del fatto che nel 2008 sono state spente le Onde Medie, che pure continuavano ad essere utilizzate da una buona fetta di ascoltatori.

Molteplici e diverse le risposte, con unico sbocco la riconferma del successo della RSI.

Al passo coi tempi

Si spengono le Onde Medie, ma restano le FM, mentre si afferma sempre più la Radio Digitale (DAB), il che significa sano realismo da piedi per terra e contemporaneo sguardo ad un futuro che è già presente. Nel Gambarogno entra in funzione un nuovo ripetitore in FM, che finalmente risolve l'annoso problema della qualità di ricezione nel Locarnese. Contemporaneamente la diffusione della Radio Digitale procede a ritmo esponenziale, grazie anche al calo dei prezzi degli apparecchi sul mercato: chi passa al digitale si rende immediatamente conto dei vantaggi (ricezione pulita e in qualità CD, estrema facilità d'uso, moltiplicazione dell'offerta di programmi e via enumerando) e non rimpiange certo il recente passato. Da qui una fidelizzazione ancor più convinta dell'ascoltatore che però, se si abitua in fretta al meglio, diventa anche sempre più esigente: vuole - giustamente - sempre migliore qualità d'ascolto, ma anche e soprattutto qualità di programmi da ascoltare, tempestività e dinamismo da parte di chi questi programmi confeziona e trasmette. E alla RSI, da sempre, l'aggiornamento e l'innovazione tecnica vanno a braccetto con la produzione. Tanto per fare un paio di esempi: nel 2008 è stato completamente rifatto lo Studio 7 che ora funziona in

(...) La necessità di “fare surf” sulle onde anomale di una fruizione dei prodotti radio e televisivi frammentata e diversificata (cellulari, videofonini, iPod, Internet) ha portato ad una ristrutturazione delle modalità di proposta dei programmi radiofonici e televisivi, facendo “convergere”, appunto, Radio e Televisione, ma rispettandone i rispettivi principi d’identità, e proiettandole su Internet. Concetto complesso e forse un po’ oscuro nella sua enunciazione, ma che diventa limpido quando lo si vede in atto. Un esempio chiarificatore viene dal clamoroso successo di lo mi chiamo G, la serata omaggio a Giorgio Gaber del 15 febbraio 2008 allo Studio 2 della RSI (...)

Sourround 5.1 (l’ascolto in digitale è un’autentica meraviglia), consentendo così l’elaborazione di prodotti preregistrati di alta qualità; ed è entrata in funzione una nuova Unità Mobile (UM5), ancora più agile della già collaudatissima UM4, che amplia la possibilità dei giornalisti di intervenire rapidamente sul fatto o di essere visibilmente presenti e “dentro” l’evento.

Altre innovazioni tecniche - legate sempre alla qualità del prodotto - realizzate nel corso del 2008 sono particolarmente significative e fanno da trait d’union con un altro capitolo importante della strategia aziendale che coinvolge tutti gli ambiti della RTSI (Radio, TV e Multimedia). Qui si parla di...

Convergenza

La necessità di “fare surf” sulle onde anomale di una fruizione dei prodotti radio e televisivi frammentata e diversificata (cellulari, videofonini, iPod, Internet) ha portato ad una ristrutturazione delle modalità di proposta dei programmi radiofonici e televisivi, facendo “convergere”, appunto, Radio e Televisione, ma rispettandone i rispettivi principi d’identità, e proiettandole su Internet. Concetto complesso e forse un po’ oscuro nella sua enunciazione, ma che diventa limpido quando lo si vede in atto.

Un esempio chiarificatore viene dal clamoroso successo di lo mi chiamo G, la serata omaggio a Giorgio Gaber del 15 febbraio 2008 allo Studio 2 della RSI.

L’operazione Gaber è stato un primo articolato tentativo di realizzare una serie di produzioni distribuite sui tre media aziendali, dunque radio, televisione e internet.

Il progetto è nato con la creazione di un sito speciale, www.rtsi.ch/gaber, in cui si sono riuniti i documenti d’archivio audio e video conservati nelle nostre Teche relativi a Giorgio Gaber, con presentazione e impaginazione originali. Il sito “gaberiano”, nel contempo, è diventato il luogo di un annunciato “evento” radiotelevisivo: uno spettacolo realizzato allo Studio 2 della Radio - registrato sia radiofonicamente che televisivamente in alta definizione - e diffuso per la prima volta in diretta esclusiva online, accompagnato da un forum in cui il pubblico poteva esprimersi liberamente e in tempo reale su ciò che stava vedendo.

Successivamente, il concerto-evento ha avuto una diffusione radiofonica (in due parti nella fascia di Rete Uno “Il camaleonte”) ed una diffusione in prima serata televisiva (TSI 1) affiancata da un nuovo streaming online. Lo spettacolo è stato infine pubblicato nel web, con tanto di contributi extra, arricchendo il già cospicuo sito “gaberiano” del nostro portale.

La messa in rete di un forum ha consentito di verificare quanto si possa raggiungere - e far comunicare - un pubblico molto vasto attraverso lo strumento dell’online: centinaia i messaggi giunti durante la diretta un po’ da tutto il mondo (Stati Uniti, Canada, Messico, Danimarca, Lituania, oltre che, naturalmente, da tutta Italia). Circa 3000 gli spettatori che hanno seguito in rete l’emissione.

Dal punto di vista radiofonico, l’operazione ha dato vita ad una nutrita serie di momenti di programma, sia in fase preparatoria, di avvicinamento al concerto-evento, sia durante la realizzazione dello stesso, sia successivamente.

lo mi chiamo G è stato un esperimento la cui riuscita ha fatto da apripista al processo di “convergenza”, che nel corso dell’anno ha coinvolto programma, tecnica e personale. Le redazioni radiofoniche dello Sport e delle Cronache della Svizzera Italiana si sono ricongiunte alle loro consorelle televisive, senza fonderi, ma lavorando in stretta sinergia, utilizzando anche due nuovi Studi Radio allestiti appositamente a Comano. I collegamenti audio/video tra le due sedi di Comano e di Besso sono stati aggiornati e perfezionati. Nell’Auditorio Stelio Molo (Studio 1 RSI) sono state installate tre telecamere con una piccola regia che consente la diffusione in streaming (Internet) di concerti e di eventi, come nel caso - per fare un esempio significativo - del Progetto Martha Argerich, tradizionalmente gestito da Rete Due e di consolidata rinomanza internazionale.

(...) Proporre eventi speciali di grande valore culturale e spettacolare insieme, che possono “vivere” autonomamente e contemporaneamente farsi programma - radiofonico, ma anche multimediale - è da tempo una caratteristica dell’attività della RSI: dal già citato Progetto Martha Argerich, che si ripropone annualmente, ai “numeri unici” come - per fare un paio di esempi significativi - le tre serate in diretta dalla Cattedrale di Lugano con Vittorio Sermonti che, assieme all’Ensemble More Antiquo, ha accompagnato il pubblico radiofonico (Rete Due), quello collegato in videostreaming e quello che ha affollato la Cattedrale, in un viaggio in tre tappe alla scoperta della Divina commedia; e come il concerto natalizio di “King” Solomon Burke (...)

Convergenza a livello di Programmi ha significato anche una migliore proposta e articolazione su diverse piattaforme (Radio e TV) di grandi eventi internazionali come gli Europei di Calcio e le Olimpiadi di Pechino o le elezioni presidenziali USA e anche iniziative nazionali come la Settimana dell’integrazione voluta dalla SRG SSR idée suisse. Ma anche la “doppia vita” di un programma come il gioco per ragazzi S-Quot, che apriva su Rete Uno a Besso - in modo molto radiofonico - e proseguiva in TV a Comano - in modo molto televisivo. Discorso simile per il popolarissimo personaggio televisivo Peo, che approdando anche alla Radio ha consentito ai suoi fans di interagire con lui.

Questi sono solo alcuni esempi dell’attuazione di una complessa - e complessiva - strategia aziendale, che vede i nuovi e rivoluzionari media e strumenti tecnologici non come pericolosi avversari, ma come preziosi alleati nell’evoluzione e nello sviluppo dei nostri prodotti informativi e d’intrattenimento, sia sul piano qualitativo sia su quello quantitativo, inteso quale enorme ampliamento del bacino d’utenza, ben al di là dei confini regionali e nazionali, con positive ricadute d’immagine e di prestigio, come prova lo straordinario incremento del podcast, che nel 2008 ha visto raddoppiare il numero dei files scaricati, oltrepassando la soglia dei due milioni (2’457’000 al 31 dicembre). E tutto questo senza venir mai meno al nostro principio d’identità, sancito dal mandato di servizio pubblico, che significa - da sempre - forte radicamento nel territorio, presenza viva, attiva, visibile. E anche propositiva, al di là della normale produzione di programmi, svolgendo una funzione di autentico...

Motore culturale

Proporre eventi speciali di grande valore culturale e spettacolare insieme, che possono “vivere” autonomamente e contemporaneamente farsi programma - radiofonico, ma anche multimediale - è da tempo una caratteristica dell’attività della RSI: dal già citato Progetto Martha Argerich, che si ripropone annualmente, ai “numeri unici” come - per fare un paio di esempi significativi - le tre serate in diretta dalla Cattedrale di Lugano con Vittorio Sermonti che, assieme all’Ensemble More Antiquo, ha accompagnato il pubblico radiofonico (Rete Due), quello collegato in videostreaming e quello che ha affollato la Cattedrale, in un viaggio in tre tappe alla scoperta della Divina commedia; e come il concerto natalizio di “King” Solomon Burke, autentica leggenda vivente della musica nera, che si è esibito all’Auditorio della RSI entusiasmando il pubblico in sala e affascinando quello a casa grazie alla diretta di Rete Tre. Eventi speciali di grande spessore, cui si aggiungono nel corso dell’anno i frequenti show-case organizzati da Rete Uno e Rete Tre con nomi famosi o emergenti in ambito musicale, che è come dire consacrazione del già noto e apertura-scoperta del nuovo in dialogo diretto con il pubblico.

In particolare mi preme qui segnalare anche la pubblicazione - in coedizione tra la RTSI e l’editore Armando Dadò di Locarno - del libro Strani e meravigliosi mestieri di un tempo: una raccolta di trentadue scritti, sino ad oggi inediti in volume, che la gloriosa Radio Monte Ceneri affidò, nel 1950, ad alcuni dei maggiori scrittori svizzeri italiani dell’epoca invitati a collaborare al programma Casa nostra (poi ribattezzato Orizzonti ticinesi). Piero Bianconi, Giovanni Bonalumi, Guido Calgari, Felice Filippini, Adolfo Jenni, Giuseppe Martinola, Pio Ortelli, Adriano Soldini, Giuseppe Zoppi e altri furono chiamati da Eros Bellinelli - curatore di questa raccolta e tra i padri “storici” della RSI - a riflettere sui mutamenti in atto nei mestieri, nel modo di considerarli e di esercitarli, nel loro ruolo sociale, nel loro sviluppo o invece declino.

La pubblicazione è stata preceduta dalla diffusione su Rete Due della lettura dei singoli capitoli, affidata alla voce dello stesso Eros Bellinelli.

Ho aperto questo sguardo retrospettivo sul 2008 della RSI con la metafora del surfista che cavalca agilmente le “onde anomale” del terzo millennio massmediatico, ma

(...) quella fragile tavola si sta rapidamente trasformando in un solido e agile vascello capace di continuare a navigare in mare aperto, affrontando e superando le inevitabili difficoltà (correnti, flussi e riflussi), percorrendo rotte conosciute, ma senza rinunciare a esplorarne e tentarne di nuove. Ci sono gli strumenti. Ci sono le persone. Ci sono le idee. Dunque, c'è il futuro (...)

visti i risultati conseguiti penso di poter concludere affermando che quella fragile tavola si sta rapidamente trasformando in un solido e agile vascello capace di continuare a navigare in mare aperto, affrontando e superando le inevitabili difficoltà (correnti, flussi e riflussi), percorrendo rotte conosciute, ma senza rinunciare a esplorarne e tentarne di nuove. Ci sono gli strumenti. Ci sono le persone. Ci sono le idee. Dunque, c'è il futuro.

Rete Uno

Rete Uno è in sostanza la somma di tre componenti: Informazione, Sport e Intrattenimento. Nell'anno in cui ciascuna componente è stata dotata di una struttura organizzativa autonoma si è trattato da una parte di coordinare e di calibrare al meglio le tre tipologie di programma e dall'altra di rafforzare l'identità delle singole proposte.

L'anno degli Europei di calcio ha offerto alla Rete, al di là delle emozioni delle dirette delle principali partite gestite dalla Redazione sportiva, l'occasione nel settimanale L'Europa nel pallone per un inedito viaggio attraverso i paesi che hanno partecipato alla manifestazione: voci, suoni, musiche hanno permesso di meglio conoscere la realtà del nostro continente, anche al di là delle passioni calcistiche. E in una estate caratterizzata dalla febbre del pallone non si è dimenticata "L'Europeada", il torneo di calcio tra le minoranze linguistiche organizzato nei Grigioni dalla Lia Rumantcha.

Momento forte dell'annata anche la Settimana dell'integrazione, voluta dalla SRG SSR idée suisse e che Rete Uno ha "spalmato" su tutto il palinsesto settimanale, declinandola in vari format: il dibattito, il documentario, la testimonianza.

Diversi e sempre molto frequentati anche gli show-case organizzati dalla Rete: appuntamenti serali allo Studio 2 per incontrare musicisti, cantanti e rappresentanti del mondo dello spettacolo. Incontri trasmessi in parte in diretta o in differita nella fascia de Il camaleonte. A Besso abbiamo accolto musicisti come i Tazenda, Cesare Cremonini, Gianluca Grignani, Davide Van de Sfroos, e famosi personaggi come Mike Bongiorno e Renzo Arbore, per non citarne che alcuni.

Tra le novità del palinsesto da segnalare anche il ritorno di una sede specifica dedicata ai magazine (tutti i giorni feriali alle 16:45) e la striscia delle 19:20 Io non guardo la Tele che offre la possibilità di un rapido e originale volo sull'attualità del giorno. Nuovo anche il pomeriggio della Uno, tutto dedicato alla musica e ai suoi protagonisti; altrettanto nuovo è Ciao zio, con il microfono che passa in mano ai giovani: un modo per conoscere i loro desideri, ambizioni, preoccupazioni.

Diversi nel 2008 anche gli impegni fuori dagli studi di Besso: in particolare la presenza di Rete Uno ad inizio settembre in occasione della fiera commerciale di Coira, che aveva quale ospite d'onore il Grigioni italiano, e la diretta da Mendrisio in occasione della frequentatissima giornata di festeggiamenti del 40° del gruppo "Cantiamo sottovoce".

Rete Due

È un anno difficile da interpretare il 2008 di Rete Due. Mentre cresce l'ascolto complessivo della RSI, Rete Due perde qualcosa. Perché? Particolari segnali di disaffezione da parte del pubblico più fedele non ce ne sono stati e si sarebbe portati a credere che il problema stia nel riuscire a "catturare" nuovo pubblico e a garantire un rinnovamento generazionale degli ascoltatori. È sulla base di queste considerazioni che lo scorso giugno è stato attuato un cambiamento abbastanza significativo nella programmazione del primo mattino, quella che alla radio permette di raggiungere il massimo dell'ascolto (ma nella quale Rete Due è invece storicamente debole). Più informazione, rassegne stampa non solo culturali, commenti dell'attualità in diretta e meno musica, con una colonna sonora più per un respiro tra una notizia e l'altra che per un ascolto impegnativo. L'idea è quella di una radio maggiormente di servizio,

(...) Più informazione, rassegne stampa non solo culturali, commenti dell'attualità in diretta e meno musica, con una colonna sonora più per un respiro tra una notizia e l'altra che per un ascolto impegnativo. L'idea è quella di una Rete Due maggiormente di servizio, pensata per chi si sta preparando ad una nuova giornata, magari si sta recando al lavoro e vuole qualche informazione e qualche chiave di lettura in più su quanto sta capitando nel mondo (...)

pensata per chi si sta preparando ad una nuova giornata, magari si sta recando al lavoro e vuole qualche informazione e qualche chiave di lettura in più su quanto sta capitando nel mondo. Il cambiamento non ha però per il momento modificato in maniera significativa la curva dell'ascolto: ma forse, anche se è presto per dirlo, ha modificato un po' il target del pubblico della Rete. Del resto un'analisi degli ascolti più approfondita fornisce qualche indicazione interessante. Anzitutto c'è una chiara differenza tra Sottoceneri e Sopraceneri: 10% di penetrazione e 7% di quota di mercato nella parte più meridionale del Ticino; 8.4% e 4.4% in quella più settentrionale. Poi, pur nella maggior incertezza dei dati, osserviamo un'ottima tenuta degli ascolti nella Svizzera interna e del podcast. In entrambi i casi, Rete Due ottiene risultati percentualmente vicini a quelli delle altre due reti. Ciò significa che Rete Due, che non ha nella prossimità la sua principale caratteristica, guadagna interesse e visibilità nei contesti più urbani e a al di fuori della Svizzera italiana. È un'indicazione coerente con l'impostazione della Rete che è d'approfondimento, impegnata nelle scelte musicali, inevitabilmente orientata verso un pubblico motivato per i temi più culturali. Sono elementi che ci dicono che vale la pena insistere nella direzione presa, volta ad aprire il ventaglio dei contenuti, a ricercare un diverso ritmo di conduzione, pur nel rispetto delle sue specificità.

A conclusione del suo primo anno, Radio Svizzera Classica - Radio digitale che è un vettore supplementare a Rete Due con una programmazione unicamente musicale - ha incominciato a raccogliere qualche timido risultato d'ascolto. Con il tempo, questa proposta dedicata alla musica classica potrebbe permettere a Rete Due di approntare il suo palinsesto in maniera meno problematica rispetto ai tradizionali dilemmi sui generi musicali e sul rapporto tra musica e parola.

Per quanto riguarda la convergenza, va segnalata l'attribuzione a Rete Due del settore della musica classica televisiva, che comprende la trasmissione "Paganini" e alcune produzioni originali.

Per il Coro della Radio svizzera, infine, l'accento va posto sulla registrazione discografica e sul concerto dedicato a Pergolesi effettuati in settembre a Bologna assieme all'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado.

Rete Tre

Non è possibile ripercorre il 2008 senza fare riferimento ai primi 20 anni di Rete Tre, sottolineati da numerose iniziative, tra le quali una giornata speciale con scalette musicali, giochi, inserti umoristici e notizie di 20 anni fa, una festa tra il 31 dicembre e il primo gennaio, a Lugano, in collaborazione con la TSI (15'000 partecipanti), sei uscite nelle regioni della Svizzera italiana (Valle di Muggio, Valle di Blenio, Valle Leventina, Val Poschiavo, Vallemaggia, San Bernardino), una pregevole pubblicazione sulla storia della Rete (libro, 3 CD e DVD) e un ciclo di documentari per mettere in evidenza i cambiamenti avvenuti in questo ultimo ventennio nel mondo della musica, dello spettacolo, del cinema, della scienza, dello sport, in ambito sociale, politico e nel costume.

Nel corso dell'anno molte energie sono state impiegate per coprire in modo ironico Euro 2008, le Olimpiadi di Pechino, per seguire con attenzione la scena musicale elvetica, gli eventi musicali nella Svizzera italiana e manifestazioni come Espoprofessioni e Castellinaria.

Molte le iniziative speciali, tra le quali: Liberalauto, innovativo progetto multimediale che promuove la mobilità sostenibile (premiato a livello regionale per il contributo dato all'ambiente e alla qualità della vita); Neuro 08, il torneo calcistico amatoriale che si è tenuto a Giubiasco durante gli Europei con le stesse 16 squadre nazionali, le stesse maglie da gioco, le stesse partite, la stessa formula a gironi (protagonisti: i radioascoltatori di Rete Tre); una serie di reportage con ricadute multimediali Alla Scoperta della Svizzera, utilizzando i mezzi pubblici di trasporto; la settimana speciale Noi Altri dedicata al tema dell'integrazione; la pubblicazione di tre CD umoristici (Niente da

(...) Da quando è entrato in funzione il sistema di rilevamento dei dati d'ascolto Radiocontrol, e cioè dal 2001, Rete Tre continua a crescere ampliando la sua fetta di mercato sia tra i giovani sia tra gli adulti (...). Questo straordinario sviluppo è avvenuto puntando su un prodotto originale, creativo, genuino, sorprendente, credibile, legato al territorio e soprattutto curando gli aspetti qualitativi (...)

dichiarare, Biancaneve, Frontaliers) molto richiesti e apprezzati dal pubblico; un ciclo di microprogrammi consacrato alle elezioni comunali (Lezioni comunali) e la giornata speciale Primo giorno di scuola.

Da quando è entrato in funzione il sistema di rilevamento dei dati d'ascolto Radiocontrol, e cioè dal 2001, Rete Tre continua a crescere ampliando la sua fetta di mercato sia tra i giovani sia tra gli adulti, tanto che durante il "Radio Day 2008" è stata insignita del titolo di "Radio svizzera dell'anno". Questo straordinario sviluppo è avvenuto puntando su un prodotto originale, creativo, genuino, sorprendente, credibile, legato al territorio e soprattutto curando gli aspetti qualitativi.

Jacky Marti
Direttore Radio



(...) Nel 2008 le priorità in campo televisivo sono state chiare: promuovere l'informazione sia in termini qualitativi che quantitativi, nella copertura immediata degli avvenimenti di attualità, come nell'approfondimento e nella ricerca di equilibrio fra la prossimità regionale, la Svizzera e il resto del mondo (...)

Il tema dominante nell'anno del 50° della TSI è stato il cambiamento nell'offerta di programmi allo scopo di ribadire la volontà di profilarsi in quanto servizio pubblico nei confronti di un'audience che dell'infedeltà ha fatto la propria abitudine quotidiana. Nel 2008 le priorità in campo televisivo sono state chiare: promuovere l'informazione sia in termini qualitativi che quantitativi, nella copertura immediata degli avvenimenti di attualità, come nell'approfondimento e nella ricerca di equilibrio fra la prossimità regionale, la Svizzera e il resto del mondo.

Inutile, credo, sottolineare quanto sia complesso mantenere equilibri così instabili e delicati, di fronte a un pubblico abituato a volere tutto e subito, e in un paese per mille ragioni dai nervi scoperti, che chiede alla "sua" televisione di rispettare le buone maniere mentre gran parte dei telespettatori scorrazzano senza complessi tra le sguaiatezze della concorrenza.

In particolare, in ambito informativo bisogna distinguere tra accontentare l'audience, le varie componenti della società civile, ed essere fedeli al ruolo di tv di servizio pubblico promuovendo confronti e approfondimenti non sempre indolori. E siccome nessuno è infallibile, né da una parte né dall'altra, non sono mancati, e non mancheranno, momenti di tensione e di incomprensione, che si possono superare soltanto tramite un contatto continuo, attento, capillare con le varie componenti del paese.

Nel corso del 2008 c'è stato un ampio rinnovamento nell'offerta televisiva di informazione: Falò ha conservato la fedeltà del suo pubblico, anche se non mancano spunti per verificarne formato e modalità operative; Patti chiari ha conquistato una larga audience nella difficilissima serata del venerdì. È la prova confortante che il servizio pubblico è in grado di offrire importanti alternative alla deriva "spettacolar-consumistica" della concorrenza.

C'è stato inoltre il completo rinnovamento dell'immagine - del "look", si dice in gergo - e dei contenuti dei programmi dedicati all'attualità regionale: Il Quotidiano da settembre si è presentato in una veste completamente rifatta, mentre la nuova trasmissione Contesto ha aperto uno spazio giornaliero al confronto tra opinioni opposte su temi d'attualità non necessariamente di carattere politico. Questo format viene a colmare una lacuna più volte evidenziata nel passato, quando la TSI veniva accusata di limitare i momenti di dibattito alle occasioni di votazioni o elezioni, trascurando gran parte dei numerosi temi che percorrono il paese. Contesto rappresenta un contributo importante: il cittadino-telespettatore, grazie alla nuova trasmissione, trova ogni giorno occasioni per riflettere attorno ai temi che lo riguardano da vicino. Un modo esplicito per creare consapevolezza, impegno civico e, non ultimo, abitudine a considerare opinioni diverse dalle proprie.

Nell'ambito dell'attualità regionale è stata rafforzata l'attenzione per il Canton Grigioni, sia nella sua parte italofona sia per i territori di lingua tedesca e romancia, su cui gli italofoni grigionesi hanno pieno diritto di essere informati. I Grigioni hanno un ruolo irrinunciabile nel mandato di servizio pubblico della TSI e dell'intera RTSI, la quale,

(...) Lo sforzo di offrire una copertura sempre più tempestiva dell'attualità si è (...) concretizzato con l'introduzione, in autunno, di due nuove edizioni del TG alle sette e alle otto del mattino. Si tratta di una fascia oraria dove il nostro pubblico è molto sollecitato dalla concorrenza italiana. I due nuovi appuntamenti all'interno del contenitore Latele (...) hanno ottenuto un riscontro di audience molto positivo: ulteriore dimostrazione che quando il servizio pubblico sa interpretare in modo tempestivo e flessibile i bisogni del pubblico, quest'ultimo risponde con altrettanta rapidità e fedeltà (...)

spesso accusata di "cantonticinesismo", deve saper fare un passo indietro rispetto alla propria prossimità accentratrice per ampliare lo sguardo anche su queste realtà così vicine e così importanti per la nostra stessa legittimazione.

Il 2008 è stato un anno di eventi eccezionali che hanno richiesto sforzi particolari: tra questi le elezioni USA, la guerra in Medio Oriente e la crisi finanziaria, senza dimenticare la copertura dello sciopero alle Officine FFS di Bellinzona.

Illustrare le attività dell'informazione significa anche spaziare trasversalmente tra radio, televisione e multimedia, grazie al nuovo assetto organizzativo progressivamente implementato a partire dall'autunno del 2007. Oltre alle sinergie ottenute, alla complementarità tra i vari contributi sui differenti media e vettori, va evidenziata la realizzazione di due studi radio per le news a Comano. Era questa la premessa per il passaggio della redazione delle Cronache della Svizzera italiana da Besso a Comano, che ha dato il via all'integrazione operativa con la redazione del Quotidiano.

I miglioramenti sono evidenti, sia sul piano dell'ottimizzazione del lavoro sia su quello del coordinamento e della cooperazione tra due programmi che operano sulla stessa ristretta realtà territoriale, a tutto vantaggio del pubblico.

Lo sforzo di offrire una copertura sempre più tempestiva dell'attualità si è inoltre concretizzato con l'introduzione, in autunno, di due nuove edizioni del TG alle sette e alle otto del mattino. Si tratta di una fascia oraria dove il nostro pubblico è molto sollecitato dalla concorrenza italiana. I due nuovi appuntamenti all'interno del contenitore Latele, di cui dirò più avanti, hanno ottenuto un riscontro di audience molto positivo: ulteriore dimostrazione che quando il servizio pubblico sa interpretare in modo tempestivo e flessibile i bisogni del pubblico, quest'ultimo risponde con altrettanta rapidità e fedeltà. Va sottolineato che i due appuntamenti mattutini del TG rappresentano una novità assoluta nel panorama delle unità aziendali della SRG SSR idée suisse: in casi come questo un'attenta organizzazione del lavoro e un'alta competenza professionale sono in grado di sopperire alla ristrettezza delle risorse attribuite.

Nel corso dell'anno è iniziata l'integrazione dei collaboratori di Teletext nelle redazioni dell'informazione, ottenendo così un più puntuale coordinamento delle linee editoriali; primo passo, questo, verso una presenza online dell'informazione i cui risultati si vedranno nel 2009, a beneficio di quella crescente parte del pubblico che usa questa opportunità per essere sempre informata in "tempo reale" su quanto accade nel mondo.

A proposito di multimedia, l'anno trascorso il settore ha intrapreso un'incessante attività di rinnovamento e riorganizzazione degli strumenti di contatto col pubblico, e la realizzazione di vere e proprie iniziative di programma in collaborazione con radio e televisione.

Innanzitutto va segnalata la conclusione, dopo un paio d'anni di lavoro, del grande progetto della "Piattaforma multimediale", che da inizio 2009 permette di rinnovare e ampliare i rapporti col pubblico e le modalità di lavoro dei collaboratori. C'è stato inoltre il transito dei redattori di SwissTXT provenienti da Bienne, i quali sono poi stati inseriti nelle redazioni dell'informazione e, successivamente, dello Sport.

Parlando di SwissTXT, va citato il grande impegno nell'ambito della sottotitolatura per i non udenti e del linguaggio dei segni, che ha permesso a TSI di recuperare lo svantaggio iniziale allineandosi con le direttive della Concessione.

Il settore Multimedia, al di là dei siti già esistenti, ha offerto ulteriori nuove opportunità al pubblico: è stato realizzato il nuovo canale dedicato a scienza e tecnologia, collegato alla trasmissione televisiva Il giardino di Albert, a sua volta "gemellata" con l'omonimo spazio radiofonico su Rete Due; ha visto nascere il sito Liberalauto, in collaborazione con Rete Tre; ampi spazi sono stati dedicati alle Giornate letterarie di Soletta e alla Fiera del libro di Torino, sempre in collaborazione con Rete Due; ha raccolto un grande successo lo mi chiamo G., omaggio a Giorgio Gaber che ha coinvolto anche radio e televisione e che ha avuto ampi riscontri anche al di là dei nostri

(...) Ma la maggiore novità - rischiosa, piena di insidie, il cui successo non era per nulla garantito - è stata Latele, la trasmissione “di flusso” che ha preso il via quest’estate e a settembre è entrata nel palinsesto dell’alta stagione autunno-inverno. Molti e disparati possono essere i giudizi su questa iniziativa; la Direzione l’ha voluta per motivi ben precisi e meditati: da un lato, la necessità di iniettare simpatia e leggerezza nella “freddezza” dei palinsesti; dall’altro, il bisogno di sperimentare formule nuove, con tutti i rischi del caso; ancora, l’importanza di promuovere volti nuovi e nuove esperienze (...)

confini. Un’altra importante novità del 2008 è stata l’apertura al video streaming di concerti dall’Auditorium RSI, fra cui segnalò in particolare il Progetto Martha Argerich, che pure ha avuto online ampi consensi internazionali. In occasione della settimana dell’integrazione, che ha visto impegnate sia la radio sia la televisione a livello regionale e nazionale, è stato realizzato il sito Noialtri, mentre Euro 2008 e le Olimpiadi di Pechino sono state ampiamente trattate nei rispettivi siti. Infine, e non è cosa da poco, segnalò l’estensione del video streaming a dibattiti politici televisivi, e l’ampliamento dell’offerta podcast, che in un anno ha raggiunto 2’450’000 download.

Il settore Intrattenimento ha mantenuto il successo dei suoi programmi “storici” nella faticosa lotta quotidiana per fidelizzare il pubblico attraverso format specifici in fasce orarie frequentate da una concorrenza dalle risorse e dai mezzi immensamente superiori ai nostri. Ma l’attenzione alla prossimità è stata ancora una volta pagante: al di là di ogni dubbio Molla l’osso, Zerovero, I cucinatori, Cash hanno tessuto una solida rete di fidelizzazione, e Attenti a quei due ha raggiunto record d’ascolto invidiabili. Anche gli appuntamenti di A modo mio il sabato sera, dedicati a un pubblico amante della tradizione, hanno raggiunto punte di ascolto importanti, come pure le cinque puntate dedicate ai 50 anni della TSI, in cui abbiamo cercato di coniugare passato e presente, le generazioni di chi c’era e quelle di chi è nato molto dopo la nascita della nostra tv. Miss Svizzera è stato il più importante impegno del settore a livello nazionale, toccando quasi un milione di telespettatori; farà seguito, nel 2009, l’analogo concorso Mister Schweiz, anch’esso prodotto da TSI.

Ma la maggiore novità - rischiosa, piena di insidie, il cui successo non era per nulla garantito - è stata Latele, la trasmissione “di flusso” che ha preso il via quest’estate e a settembre è entrata nel palinsesto dell’alta stagione autunno-inverno. Molti e disparati possono essere i giudizi su questa iniziativa; la Direzione l’ha voluta per motivi ben precisi e meditati: da un lato, la necessità di iniettare simpatia e leggerezza nella “freddezza” dei palinsesti; dall’altro, il bisogno di sperimentare formule nuove, con tutti i rischi del caso; ancora, l’importanza di promuovere volti nuovi e nuove esperienze; infine, ma non certamente quale ultima ragione, l’urgenza di rivolgersi, in certi orari, a quelle fasce giovanili che, come ben sappiamo, manifestano scarsa propensione per i programmi “polverosi” del servizio pubblico. Se il servizio pubblico non reagisce, provando ad attirare quel pubblico, finirà per rivolgersi ai soli gruppi d’età tradizionali, il cui ricambio diventerà presto problematico.

Latele ha al suo attivo alcuni punti significativi. Ha infatti dimostrato: che è possibile realizzare programmi in stretta connessione con la radio, da cui proviene gran parte dei collaboratori della trasmissione; che l’azienda dispone di forze e potenzialità nuove da affinare e valorizzare; che un certo tipo di pubblico, finora sintonizzato sulla concorrenza, risponde positivamente a sollecitazioni “diverse”; infine, che è possibile realizzare programmi con nuove modalità produttive, dove il cosiddetto collaboratore “multitasking” e la polivalenza in generale, se opportunamente gestite, possono portare a risultati fino a poco tempo fa impensabili. La realizzazione dello Studio X, dove si produce Latele, è stata un esempio unico alla SRG SSR idée suisse di flessibilità e di integrazione tra operatori, redattori e animatori. Da questo punto di vista la trasmissione è stata un successo, anche se siamo ben consapevoli che ogni nuova soluzione reca con sé nuovi problemi che vanno analizzati e gestiti. Condotte le necessarie verifiche, è ora possibile trarre le conseguenze al fine di ottenere il meglio sulla base dei riscontri di pubblico e delle risorse a disposizione.

La collaborazione dell’Intrattenimento televisivo con la radio non finisce però qui: SQuot, la trasmissione dedicata ai ragazzi, declinata al mercoledì pomeriggio sia in radio sia in tv, e Peo, che ha il suo corrispettivo radiofonico in RadioPeo, sono alcuni esempi di una trasversalità che si sta facendo ormai abitudine quotidiana e attitudine professionale dei collaboratori. Altre iniziative simili seguiranno nel corso del 2009. Quanto al settore culturale, il 2008 è stato un anno di transizione dedicato alla verifica

(...) Se parlare di cultura è già di per sé motivo di infinite disquisizioni, parlare di cultura in televisione suscita un interminabile, forse insanabile, conflitto tra posizioni opposte: si passa da un concetto “puro” di cultura, poco sensibile ai riscontri dell’audience, a quello opposto per il quale ogni tema è “cultura” e tutto si annacqua in un chiacchiericcio superficiale privo di valori e di priorità: una sorta di Internet globalizzante e omogeneizzante. La via di mezzo, inutile dirlo, è estremamente difficile da stabilizzare, tanto più quando concorrono molti fattori, dalle risorse a disposizione al rapporto col territorio, alla necessità di approfondire, alle modalità di comunicazione (...)

e alla preparazione di un rinnovamento che dovrà realizzarsi nel palinsesto 2009/10. Se parlare di cultura è già di per sé motivo di infinite disquisizioni, parlare di cultura in televisione suscita un interminabile, forse insanabile, conflitto tra posizioni opposte: si passa da un concetto “puro” di cultura, poco sensibile ai riscontri dell’audience, a quello opposto per il quale ogni tema è “cultura” e tutto si annacqua in un chiacchiericcio superficiale privo di valori e di priorità: una sorta di Internet globalizzante e omogeneizzante. La via di mezzo, inutile dirlo, è estremamente difficile da stabilizzare, tanto più quando concorrono molti fattori, dalle risorse a disposizione al rapporto col territorio, alla necessità di approfondire, alle modalità di comunicazione.

Cominciamo col dire che, comunque, l’offerta culturale 2008 della TSI è stata ampia: storia, scienza, natura, film di qualità, documentaristica di produzione propria, di acquisto, di produzione svizzera, serate “Evento” dedicate a Totò, Guareschi e altro hanno arricchito l’intero palinsesto. Si tratta ora di modificare taluni modi di comunicare senza svuotarli di contenuto, così da continuare in questa offerta tanto importante per un servizio pubblico quanto indispensabile per il nostro paese: spesso infatti soltanto la RTSI, nelle sue declinazioni radiofoniche, televisive e multimediali, può offrire contributi di approfondimento altrimenti difficilmente accessibili per il nostro pubblico.

La nuova versione de Il giardino di Albert, che ha quadruplicato gli ascolti grazie anche alla nuova collocazione oraria nel tardo pomeriggio della domenica, è una dimostrazione di questa volontà e possibilità di rinnovamento del linguaggio. Questa sembra essere la via da intraprendere anche per il rinnovamento di Storie, da sette anni sede privilegiata delle nostre competenze documentaristiche, che non vanno in alcun modo tradite. I premi a livello internazionale ricevuti da alcuni dei suoi documenti attestano la nostra capacità in questo campo.

Nel filone dell’approfondimento va segnalata la serie di Werner Weick Storia e memoria, dedicata a una lettura della guerra civile in Italia nel ’43 attraverso le testimonianze di gente comune, antieroi per eccellenza, che hanno vissuto, in vario modo, lo scontro fra nazifascismo da un lato e alleati e partigiani dall’altro.

Passando alla fiction di produzione TSI, ora unificata sotto la voce “Drama” con il radioteatro di Rete Due, è doveroso sottolineare il grande impegno nell’ambito del Pacte de l’audiovisuel: 100 ore di programmazione (il 20% in più rispetto al 2007), suddivise in 59 ore di fiction diffusa in varie caselle, dal ciclo Nuovo cinema svizzero a Sport ciak, Serate evento, Storie cinema e altro. 41 sono state le ore di documentaristica trasmesse nei vari spazi culturali, grazie alle quali è stato possibile far conoscere al nostro pubblico opere svizzere appositamente tradotte. Un impegno dunque anche sul piano nazionale, sia per la fiction che per la documentaristica, che ci qualifica come l’unità aziendale che maggiormente concorre alla conoscenza e allo scambio della produzione audiovisiva svizzera.

Il grande successo seriale è stato, ancora una volta, la soap Affari di famiglia, trasmessa in dicembre, che continuerà anche in futuro accanto ad altre iniziative analoghe. Per quanto riguarda i tv-movie, che tante discussioni hanno suscitato nel passato, il settore Drama ha elaborato la “Charta 2009”, dove si cerca di conciliare il nostro impegno, le nostre risorse e le nostre aspettative di audience con le esigenze dei produttori indipendenti: la creazione di una piattaforma d’incontro, da noi promossa e gestita, tra pubblico e privato si delinea come l’unica via per coniugare energie, creatività e risorse in un territorio dalle capacità limitate.

Sul fronte sempre più difficile e complicato dell’acquisizione dei diritti di film, telefilm e serie, anche nel 2008 siamo riusciti a mantenerci all’altezza della concorrenza. 950 sono stati i film trasmessi di giorno e di sera su TSI 1 e TSI 2, attraverso una precisa programmazione scandita sui vari giorni della settimana a seconda dei target mirati. Negli ultimi anni le serie sono diventate sempre più importanti sia per la loro funzione di fidelizzazione dell’audience sia per il loro valore “socializzante” tra il pubblico. Nel

(...) non sono però mancate le preoccupazioni per il futuro, soprattutto dal punto di vista dell'acquisizione dei diritti dei grandi eventi sportivi, sempre più minacciati dall'avanzata e dalla potenza di gruppi privati, la cui presenza sul mercato potrebbe rappresentare una minaccia per il libero accesso del pubblico ad avvenimenti sportivi che sono da considerare "beni universali" non soggetti a limitazioni commerciali. In questo preciso ambito, le radio e le televisioni europee di servizio pubblico hanno ancora un importante ruolo da giocare nella difesa dei diritti del telespettatore-cittadino che paga la tassa di ricezione (...)

2008 abbiamo trasmesso più di 2600 ore di serie, spaziando anche qui dal mattino alla sera a seconda del tipo di programma. Particolarmente ricchi di successo sono stati i mesi estivi, in cui le serie ci hanno permesso di diversificare l'offerta al di là dei grandi eventi sportivi quali Euro 2008 e le Olimpiadi di Pechino.

Si tratta comunque di un ambito estremamente complesso e infido, soprattutto a causa delle nostre limitate risorse finanziarie di fronte alla durissima concorrenza nella corsa all'acquisizione dei diritti di diffusione. D'altra parte, per il pubblico una televisione che non sa offrire titoli come Criminal Minds, CSI o Grey's Anatomy diventa subito marginale nella scelta prioritaria dei suoi programmi, e questo si traduce immediatamente in una caduta complessiva dell'intero canale. È quindi di vitale importanza per noi continuare a mantenere quella tempestività e quella flessibilità di programmazione grazie alle quali riusciamo spesso a mettere in scacco la concorrenza.

Infine, lo Sport: un anno di intenso impegno e di successi di pubblico. Euro 2008 ha raggiunto vette di ascolto e di gradimento inaspettati, diventando probabilmente il miglior "serial" sportivo della storia, grazie anche al ricco accompagnamento in studio di ogni partita, con ospiti che hanno animato un "discorso attorno allo sport" fatto non soltanto di risultati e dati tecnici ma anche di considerazioni che hanno coinvolto il costume e la "cultura" sportiva ad ampio respiro. Le stesse riflessioni valgono per le Olimpiadi estive di Pechino.

Oltre a questi avvenimenti d'eccezione ci sono stati i consueti e numerosi appuntamenti con tutti gli eventi che caratterizzano il calendario sportivo di ogni anno, coperto con capillare e coordinata attenzione anche grazie all'integrazione fra le redazioni radio, tv e multimedia. La nuova organizzazione ha infatti permesso di affinare strategie e realizzare pianificazioni incrociate tra i collaboratori, risolvendo non pochi problemi di qualità dell'offerta. In particolare, avvenimenti come quelli citati si sono potuti declinare in una diversificazione dell'offerta tra approfondimento, risultati, riflessioni molto più ricca di quanto una netta separazione tra i media avrebbe consentito. Infine, anche qui, l'integrazione di alcuni collaboratori di SwissTXT tra le redazioni ha loro consentito collaborazioni molto più puntuali e pertinenti, oltre che aggiornate tempestivamente.

Se questo è il bilancio positivo di un anno denso di soddisfazioni, non sono però mancate le preoccupazioni per il futuro, soprattutto dal punto di vista dell'acquisizione dei diritti dei grandi eventi sportivi, sempre più minacciati dall'avanzata e dalla potenza di gruppi privati, la cui presenza sul mercato potrebbe rappresentare una minaccia per il libero accesso del pubblico ad avvenimenti sportivi che sono da considerare "beni universali" non soggetti a limitazioni commerciali. In questo preciso ambito, le radio e le televisioni europee di servizio pubblico hanno ancora un importante ruolo da giocare nella difesa dei diritti del telespettatore-cittadino che paga la tassa di ricezione.

In conclusione, esattamente dopo 50 anni, la TSI, per una singolare ma ben comprensibile ciclicità della storia, si ritrova a dover combattere su più fronti per la propria riconoscibilità e accettabilità in quanto servizio pubblico generalista, e in quanto tale al servizio del proprio pubblico: l'energia e la convinzione dei pionieri di operare per il bene del proprio territorio ci saranno di aiuto in questa nuova battaglia in cui la nostra vitalità sarà la misura della nostra legittimazione.

Dino Balestra
Direttore Televisione



		2008	2007
Proventi d'esercizio	CHF 1'000	250'121	277'204
di cui attribuzioni	%	93.9	94.5
proventi commerciali		4.4	3.9
altri proventi		1.7	1.6
rettifica di proventi		0.0	0.0
Costi d'esercizio	CHF 1'000	253'407	277'414
di cui costi del personale	%	52.8	45.4
costi di programma, di produzione e di distribuzione		32.3	37.4
altri costi d'esercizio		11.4	13.6
ammortamenti e rettifiche di valore		3.5	3.6
Risultato d'esercizio	CHF 1'000	-3'245	-147
Aumenti investimenti materiali	CHF 1'000	9'735	11'934
Collaboratori (Full Time Equivalent)	unità eff. (FTE)	1'028.4	1'008.6
di cui in formazione		33.8	24.6
Volumi diffusi TV	in ore	17'173	17'079
di cui produzione propria		2'600	2'890
produzione d'acquisto		3'656	3'567
riprese (Euronews, Textvision)		2'218	2'469
repliche e simultanee		8'699	8'153
Volumi diffusi Radio	in ore	26'352	26'280
di cui produzione propria		7'847	7'529
produzione d'acquisto		13'087	13'548
altre reti		3'258	3'365
repliche		2'160	1'838
Costo medio al minuto TV (al netto dei proventi propri)	CHF/min	166.1	174.5
Costo medio al minuto Radio (al netto dei proventi propri)	CHF/min	42.3	43.1
Indici d'ascolto TV			
quota di mercato prime-time	%	39.4	37.6
quota di mercato 24 h		31.9	30.5
penetrazione 24 h TSI 1		55.4	53.5
penetrazione 24 h TSI 2		36.6	34.8
ascolto pro capite TSI 1 + TSI 2	min	58.8	52.8
ascolto pro capite totale		184.5	172.8
Indici d'ascolto Radio			
quota di mercato Lu/Do	%	71.7	70.3
penetrazione 5:00 - 24:00		65.8	65.0
ascolto pro capite programmi RSI	min	71.4	69.0
ascolto pro capite medio Radio		99.5	99.0

Conto economico RTSI

in CHF 1'000			
	Allegato	2008	2007
Attribuzioni	A.1	234'814	261'982
Proventi commerciali	A.2	11'032	10'855
Altri proventi	A.3	4'304	4'353
Rettifica di proventi		-29	14
Proventi d'esercizio		250'121	277'204
Costi del personale	A.4	133'719	126'043
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	A.5	81'893	103'626
Altri costi d'esercizio	A.6	28'897	37'642
Ammortamenti e rettifiche di valore	A.7	8'898	10'103
Costi d'esercizio		253'407	277'414
Risultato operativo		-3'286	-210
Risultato finanziario		41	63
Risultato d'esercizio		-3'245	-147

Bilancio RTSI

in CHF 1'000			
	Allegato	31.12.08	31.12.07
Mezzi liquidi		406	342
Crediti da forniture e prestazioni	A.8	1'505	1'515
Altri crediti	A.9	4'527	5'759
Ratei e risconti attivi		313	562
Scorte	A.10	13'780	19'098
Attivo circolante		20'531	27'276
Investimenti materiali		40'347	39'654
Investimenti finanziari		30	30
Attivo fisso	A.11	40'377	39'684
Attivi		60'908	66'960
Debiti per forniture e prestazioni	A.12	7'821	7'811
Altri debiti	A.13	550	2'532
Ratei e risconti passivi	A.14	7'210	7'644
Accantonamenti a breve termine		500	0
Capitale estraneo a breve termine		16'081	17'987
Accantonamenti a lungo termine	A.15	6'106	7'007
Capitale estraneo a lungo termine		6'106	7'007
Capitale estraneo		22'187	24'994
Riserva generale		18'500	18'500
Riserva di utili		23'466	23'613
Risultato d'esercizio		-3'245	-147
Capitale proprio		38'721	41'966
Passivi		60'908	66'960

in CHF 1'000				
	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
Saldo al 31.12.2006 TSI	15'500	16'420	1'695	33'615
Saldo al 31.12.2006 TSI	3'000	5'532	-34	8'498
Ripartizione del risultato d'esercizio 2006	-	1'661	-1'661	-
Risultato d'esercizio 2007	-	-	-147	-147
Saldo al 31.12.2007	18'500	23'613	-147	41'966
Ripartizione del risultato d'esercizio 2007	-	-147	147	-
Risultato d'esercizio 2008	-	-	-3'245	-3'245
Saldo al 31.12.2008	18'500	23'466	-3'245	38'721

Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

In generale

L'allestimento dei conti annuali della RTSI avviene in accordo con il diritto delle società anonime e in riferimento alle normative RAC Swiss GAAP 2007.

L'unità contabile RTSI, succursale dell'associazione SRG SSR idée suisse, nasce in data 1.1.2008 dalla fusione tra la TSI e la RSI. Pertanto i conti annuali comparativi del 2007 che appaiono nel presente rapporto d'attività 2008 risultano dall'aggregazione dei conti annuali 2007 delle precedenti unità RSI e TSI, con l'elisione delle poste intersocietarie.

I presenti conti annuali della RTSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne.

Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della RTSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'unità finanziaria della SRG SSR.

Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico rispettivamente del costo di produzione.

Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

Crediti

Fanno parte di questa rubrica tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

Scorte

Le scorte sono contabilizzate al valore di costo storico o di produzione, ma al massimo al valore di realizzazione netto. Esse comprendono i programmi TV di produzione propria o di terzi e le merci.

I costi d'acquisto o di produzione delle scorte di programmi TV sono attivati al 100% ed ammortizzati in funzione del numero di episodi diffusi (valutazione individuale). Al 31.12.2008 le scorte delle preproduzioni TV hanno registrato una diminuzione di valore per il cambiamento della modalità di calcolo del costo di produzione che si è allineato al nuovo modello di contabilità analitica HKLR del gruppo SRG SSR, che è entrato in funzione l'1.1.2009.

I diritti di ridiffusione non sono attivati. La quantità ed il valore di queste scorte è verificato periodicamente e i programmi TV non più diffondibili sono ammortizzati al 100%.

I diritti di diffusione e le preproduzioni radiofoniche non sono attivate perché non significative.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10% a 33%
Informatica:	da 20% a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10% a 33%

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari comprendono un prestito a lungo termine, che è valutato al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

Accantonamenti

Un accantonamento rappresenta un obbligo probabile in corso, risultante da un evento passato, il cui valore e/o scadenza sono incerti, ma stimabili in maniera affidabile. Questo obbligo costituisce un impegno esigibile. L'accantonamento non può essere considerato come un correttivo di valore degli attivi. L'impegno derivante dall'evento del passato deve essere avvenuto prima della data di chiusura del bilancio. Questo evento genera un'obbligazione che può essere di natura giuridica o implicita.

Gli accantonamenti di cui si prevede la scadenza entro dodici mesi sono individuati in una voce separata nel Capitale estraneo a breve termine.

Il credito di pensionamento a lungo termine è registrato sotto la voce Accantonamenti personale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione possono essere costituiti solo se esiste un piano di ristrutturazione dettagliato che è già stato avviato o annunciato.

La voce Altri accantonamenti copre i rischi di casi giuridici e altri rischi.

Previdenza in favore del personale

Tutte le informazioni relative agli impegni per la previdenza in favore del personale secondo la norma n. 16 delle RAC Swiss GAAP 2007 non sono esposte a livello di singola unità aziendale (succursale), ma direttamente nei conti della SRG SSR (nella casa madre e nel consolidato).

Per un quadro generale della situazione finanziaria è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR.

Capitale proprio

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

Attribuzioni

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

Note al conto economico RTSI

A.1 Attribuzioni

in CHF l'000	2008	2007
Attribuzioni ordinarie	208'512	216'287
Crediti speciali e delimitazioni	26'302	45'695
Totali	234'814	261'982

Le attribuzioni nel loro insieme diminuiscono di CHF -27.2 mio. La principale causa di questo scostamento è da ricercare nella centralizzazione dei costi di distribuzione, dei diritti sportivi della Business Unit Sport e delle management fees per un totale di CHF -32.1 mio, costi questi non più fatturati alle unità aziendali. Inoltre le misure di risparmio incidono nella contrazione delle attribuzioni per ulteriori CHF -1.8 mio.

D'altra parte sono aumentate le delimitazioni per i costi del Patto dell'audiovisivo (CHF +2.5 mio) e sono stati finanziati i progetti per l'integrazione di Swiss TXT (CHF +1.2 mio) e per l'online (CHF +1.0 mio).

A.2 Proventi commerciali

in CHF l'000	2008	2007
Proventi da sponsoring	3'412	3'531
Proventi da vendita programmi	1'608	2'205
Fatturazione interna programma	6'012	5'119
Totali	11'032	10'855

I Proventi commerciali sono aumentati di CHF +0.1 mio rispetto al 2007 pari al +1.6%.

I Proventi da vendita programmi rilevano un calo di CHF -0.6 mio dovuto per la metà a minori proventi da doppiaggi e, per l'altra metà, da minori vendite di programmi.

La Fatturazione interna programma evidenzia per contro un incremento di CHF +0.9 mio dovuto alla maggior fatturazione di prestazioni verso la Business Unit Sport, per le produzioni di Euro 2008 e dei Giochi Olimpici di Pechino.

A.3 Altri proventi

in CHF l'000	2008	2007
Proventi da servizi	2'264	1'630
Diversi proventi d'esercizio	1'081	1'541
Fatturazione interna	959	1'182
Totali	4'304	4'353

I Proventi da servizi registrano un incremento di CHF +0.6 mio generato dalla fatturazione di prestazioni per Euro 2008 e altri eventi sportivi per CHF +0.3 mio, da maggiori proventi da affitto posteggi, come pure dall'affitto del bar TV a Comano in gerenza esterna.

Per quanto riguarda i Diversi proventi d'esercizio la variazione di CHF -0.5 mio è da riallacciare principalmente alla diminuzione degli incassi del bar TV che fino ad agosto 2007 era in gestione interna. La Fatturazione interna rileva una diminuzione di CHF -0.2 mio dovuta a minori rifatturazioni di spese ad altre unità aziendali e alla Direzione Generale.

A.4 Costi del personale

in CHF l'000	2008	2007
Salari	104'541	100'562
Assegni e indennità	6'915	6'698
Oneri sociali	19'301	15'153
Altre spese	2'962	3'630
Totali	133'719	126'043

I Costi del personale aumentano complessivamente di CHF 7.7 mio, pari a +6.1% (anno precedente -1.1%).

Nonostante l'attuazione del piano di risparmio 2006-09, che ha comportato nel 2008 un'ulteriore riduzione del personale per complessive -8.7 unità lavorative a tempo pieno (FTE), una serie di assunzioni, in parte già annunciate in sede di preventivo, hanno portato l'organico a complessive 1'028.4 FTE (2007: 1'008.6 FTE). L'aumento di +28.5 FTE, contrapposto alla riduzione prevista dal piano, è da ricondurre all'integrazione del personale redazionale di TXT nelle singole sedi regionali (per la RTSI 19 collaboratori per complessive +8.0 FTE nel 2008, considerando l'entrata al 1.7.08) e all'aumento di +9.2 FTE del personale in formazione (2007: +24.6 FTE). Le rimanenti +11.3 FTE sono da ricercare nello sviluppo dei programmi (telegiornale al mattino, Latele, ecc.).

I Salari sono così cresciuti di CHF +4.0 mio principalmente per l'aumento dei collaboratori (CHF +1.3 mio), per gli adeguamenti e il rincaro riconosciuti nel 2008 (complessivamente CHF +1.8 mio), ai quali si aggiunge l'integrazione nel salario di parte del contributo unico 2007 (CHF +0.6 mio). Vi è inoltre un maggior costo di CHF +0.3 mio per vacanze non godute e crediti di pensionamento, in particolare per gli importanti eventi sportivi e per l'implementazione di progetti nazionali come HKLR e il nuovo contratto collettivo di lavoro.

I salari si compongono di retribuzioni ai Quadri d'azienda per un importo di CHF 11.7 mio (anno 2007: CHF 10.7 mio), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 91.2 mio (anno 2007: CHF 90.2 mio) e ad altri collaboratori per CHF 2.0 mio (anno 2007: CHF 0.9 mio), come pure da altre spese del personale e rettifiche di costi (rimborsi di indennità giornaliera, ecc.) per CHF -0.4 mio (anno 2007: CHF -1.2 mio).

Sostanzialmente stabili gli Assegni e indennità pagati, cresciuti di CHF +0.2 mio per effetto dell'aumento delle indennità per orari irregolari (Olimpiadi di Pechino, Euro 08). Le indennità per orari irregolari e ore supplementari rappresentano CHF 3.5 mio (anno 2007: CHF 3.3 mio), mentre gli assegni per i figli e gli assegni di custodia ammontano a CHF 2.6 mio (2007: CHF 2.5 mio).

Gli Oneri sociali, che rappresentano complessivamente il 14.4% dei costi del personale (2007: 12.0%), presentano un consistente aumento. Questo è da ascrivere al contributo straordinario alla Cassa Pensione per gli adeguamenti di stipendio. Ricordiamo che nel 2007 il contributo era stato minimo, in quanto non era stato riconosciuto alcun rincaro.

La diminuzione delle Altre spese del personale è principalmente riconducibile alla costituzione, nel 2007, di accantonamenti per vertenze giuridiche.

A.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2008	2007
Compensi artisti ed autori	16'804	17'356
Diritti d'autore*	11'414	10'802
Produzioni esterne e di terzi*	38'611	38'421
Costi di collegamento e di distribuzione*	3'293	15'396
Materiale e altre spese di programma	3'538	3'183
Variazione delle produzioni	5'300	2'173
Fatturazione interna programma	2'933	16'295
Totali	81'893	103'626

*incluse prestazioni interne SRG SSR

I costi relativi ai Diritti d'autore aumentano a causa dei diritti pagati per Euro 2008 e l'aumento dei diritti d'autore nazionali e d'agenzia.

La riduzione dei Costi di collegamento e di distribuzione è dovuta per CHF -11.7 mio alla centralizzazione di tali costi non più rifatturati, secondo i nuovi canoni contabili HKLR, con pari riduzioni nelle attribuzioni. La restante diminuzione di CHF -0.4 mio è dovuta ad una minore spesa nei collegamenti TOP su alcuni programmi.

Nella Fatturazione interna programma la diminuzione è essenzialmente spiegata dalla soppressione della rifatturazione dei costi di struttura della BUS, di cui abbiamo contropartita nel calo delle attribuzioni.

L'insieme delle voci Compensi artisti ed autori, Produzioni esterne e di terzi, Materiale e altre spese di programma e Variazione delle preproduzioni indica il costo di programma e di produzione direttamente influenzabile dalla RTSI. Questo passa da CHF 61.1 mio del 2007 a CHF 64.3 mio con una variazione di CHF +3.1 mio. Questo incremento si spiega da un lato con il maggior costo per la svalutazione del magazzino preproduzioni, a causa del cambio di calcolo del costo di produzione secondo i parametri HKLR (CHF +0.6 mio), dall'altro con l'incremento dei costi del Patto dell'audiovisivo (CHF +2.5 mio).

A.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2008	2007
Costi d'esercizio e di manutenzione	9'697	10'347
Spese amministrative e di pubblicità*	10'216	10'007
Imposte, comunicazione e logistica	1'208	1'079
Altre prestazioni	7'267	6'267
Fatturazione interna	509	9'942
Totali	28'897	37'642

*incluse prestazioni interne SRG SSR

Nel 2008 gli Altri costi d'esercizio si sono contratti del -23.2% (CHF -8.7 mio).

La voce Costi d'esercizio e di manutenzione presenta minori costi per manutenzioni e risanamenti di spazi, come pure per il mobilio, che avevano particolarmente influenzato i costi dell'anno precedente. Sul fronte delle energie (corrente elettrica, carburante e riscaldamento) segnaliamo un incremento del +6.7%, mentre l'avvenuta esternalizzazione del ristorante e bar TV, avvenuta nel corso del 2007, ha comportato una riduzione delle spese per le merci.

Nelle Spese amministrative e di pubblicità troviamo la spesa per la realizzazione del cofanetto del 50° TSI, come pure un incremento nel materiale di consumo e pubblicazioni.

Alla voce Imposte, comunicazione e logistica si evidenzia l'incremento delle spese per il traffico telefonico (+4.9%) e delle spese relative ai festeggiamenti per i 50 anni.

Nelle Altre prestazioni il maggior costo è dovuto principalmente allo sviluppo del settore multimediale per CHF +0.7 mio ed alla realizzazione del nuovo logo.

Nella Fatturazione interna troviamo infine la mancata fatturazione delle Management fees da parte della Direzione Generale, secondo il modello HKLR, che risulta neutra poiché compensata dalla riduzione di attribuzioni.

A.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2008	2007
Mezzi di produzione	5'956	7'332
Informatica	2'449	2'292
Amministrazione	493	479
Totali	8'898	10'103

Gli Ammortamenti diminuiscono complessivamente del -11.9%.

Nel settore Mezzi di produzione l'importante riduzione di CHF -1.4 mio si spiega da una parte con gli ammortamenti straordinari effettuati nel 2007, dall'altra con il posticipo d'importanti investimenti, in particolare quelli legati al rifacimento dello Studio 1, il cui progetto verrà realizzato nel corso del 2009. I maggiori investimenti realizzati nel corso del 2008 sono descritti nel capitolo A.11.

A.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF l'000	31.12.2008	31.12.2007
Verso terzi	623	986
Verso società del gruppo	972	701
Rettifiche di valore	-90	-172
Totali	1'505	1'515

La definitiva messa a perdita di alcuni clienti esteri, assieme ad una minore esposizione creditoria, generano una contrazione dei Crediti da forniture e prestazioni verso terzi. Le fatture di fine anno ancora aperte verso le altre società del gruppo si riferiscono principalmente allo sponsoring Publisuisse e ad altre prestazioni per il tpc.

A.9 Altri crediti

in CHF l'000	31.12.2008	31.12.2007
Verso terzi	166	177
Verso società del gruppo	4'361	5'582
Totali	4'527	5'759

Il valore esposto Verso società del gruppo rappresenta il saldo di tutte le posizioni da e verso i servizi SRG SSR e le altre società del gruppo. Per il 2007 le posizioni debitorie e creditorie delle due ex unità aziendali sono state compensate.

A.10 Scorte

in CHF l'000	31.12.2008	31.12.2007
Produzione propria	790	3'051
Produzione di terzi	8'324	6'583
Anticipi per scorte programmi	4'368	9'148
Scorte merci	298	316
Totali	13'780	19'098

I principi contabili interni della SRG SSR impongono l'attivazione a bilancio di tutte le scorte, siano esse di programmi TV (produzioni televisive in corso o non ancora diffuse), che merci in genere. Per l'esercizio 2008 il valore delle preproduzioni TV diminuisce del -28.2% rispetto al 2007 in particolare per la diminuzione delle delimitazioni sui contratti del Patto dell'audiovisivo. Nel valore delle preproduzioni TV al 31.12.2008 è contenuta una diminuzione di valore pari a CHF -0.6 mio per l'allineamento al metodo di calcolo HKLR.

A.11 Attivo fisso

in CHF l'000	01.01.08	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.08
Valore d'acquisto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	2'337	1'336	-	-2'204	1'469
Mezzi di produzione	98'455	5'729	-4'502	1'774	101'456
Informatica	17'865	1'533	-1'221	351	18'528
Altri investimenti materiali	6'529	1'137	-322	79	7'423
Totale investimenti materiali	125'186	9'735	-6'045	-	128'876
Prestiti	30	-	-	-	30
Totale investimenti finanziari	30	-	-	-	30
Totale attivo fisso	125'216	9'735	-6'045	-	128'906

Rettifiche di valore					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	-	-	-	-	-
Mezzi di produzione	-68'259	-5'956	4'383	-	-69'832
Informatica	-12'641	-2'449	1'206	-	-13'884
Altri investimenti materiali	-4'632	-493	312	-	-4'813
Totale investimenti materiali	-85'532	-8'898	5'901	-	-88'529
Prestiti	-	-	-	-	-
Totale investimenti finanziari	-	-	-	-	-
Totale attivo fisso	-85'532	-8'898	5'901	-	-88'529

Valore contabile netto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	2'337	1'336	-	-2'204	1'469
Mezzi di produzione	30'196	-227	-119	1'774	31'624
Informatica	5'224	-916	-15	351	4'644
Altri investimenti materiali	1'897	644	-10	79	2'610
Totale investimenti materiali	39'654	837	-144	-	40'347
Prestiti	30	-	-	-	30
Totale investimenti finanziari	30	-	-	-	30
Totale attivo fisso	39'684	837	-144	-	40'377

Il valore contabile netto dell'attivo fisso della RTSI al 31.12.2008 progredisce di CHF +0.7 mio, attestandosi a quota CHF 40.4 mio (al 31.12.2007 CHF 39.7 mio).

Il valore d'acquisto dell'attivo fisso al 31.12.2008 è aumentato di CHF +3.7 mio, portandosi a quota CHF 128.9 mio (al 31.12.2007 CHF 125.2 mio). I lavori in corso si riferiscono alle nuove camere ENG HD per CHF 0.5 mio, alle titolatrici della Postproduzione per CHF 0.2 mio e al progetto Server per Grafica HD per CHF 0.4 mio. Altri progetti quali "Montaggio non lineare", "Upgrade OpenMedia" e "Sostituzione HF (alta frequenza)", completano il quadro degli investimenti in corso d'opera.

Nei Mezzi di Produzione l'aumento è dovuto all'attivazione del progetto Studio X (Latele) per CHF 1.2 mio, alla messa in esercizio del nuovo Mobilink per CHF 0.6 mio, al rifacimento dello Studio 7 della Radio a Besso per CHF 0.3 mio, alla realizzazione di due studi Radio a Comano (Kleine Migration), uno per l'Informazione e l'altro per lo Sport, pari ad un costo complessivo di CHF 0.5 mio ed al progetto Piattaforma Multimediale per CHF

1.9 mio. Infine sono da rimarcare altri progetti relativi all'aggiornamento degli impianti di produzione, fra i quali gli adattamenti HD Suisse e la sostituzione corrente dei VTR.

Gli investimenti dell'informatica comprendono il progetto Documentazione e Archivi per CHF 1.2 mio, mentre la voce Altri investimenti materiali rileva l'adeguamento della Rete Tecnica per CHF 0.5 mio e l'aggiornamento del parco veicoli aziendali per CHF 0.3 mio.

Sul fronte delle diminuzioni evidenziamo il sistema di cablatura interna per CHF 2.3 mio, alcuni VTR obsoleti per CHF 0.5 mio, Server e reti informatiche per CHF 0.7 mio, oltre ad altri disinvestimenti nei mezzi di produzione esterni TV per CHF 0.5 mio.

I piccoli acquisti, effettuati durante il 2008 ed integralmente ammortizzati nell'anno, ammontano a CHF 1.5 mio (al 31.12.2007 CHF 1.5 mio).

Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'attivo fisso ammonta al 31.12.2008 a CHF 152.6 mio (al 31.12.2007 CHF 145.2 mio).

Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

A.12 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF l'000	31.12.2008	31.12.2007
Verso terzi	7'653	7'175
Verso società del gruppo	88	550
Verso società vicine	80	86
Totali	7'821	7'811

La voce Verso terzi racchiude principalmente i debiti verso fornitori di programmi e di prestazioni di produzione, d'investimento e per costi d'esercizio.

A.13 Altri debiti

in CHF l'000	31.12.2008	31.12.2007
Verso terzi	550	2'532
Verso società del gruppo	0	0
Totali	550	2'532

Gli altri debiti Verso terzi sono costituiti principalmente da assicurazioni sociali e anticipi verso i collaboratori, quest'ultimi fortemente diminuiti rispetto a fine 2007.

A.14 Ratei e risconti passivi

in CHF l'000	31.12.2008	31.12.2007
Verso terzi	7'210	7'644
Totali	7'210	7'644

Le delimitazioni di chiusura per fatture non pervenute e servizi non ancora fatturati sono minori di CHF -0.6 mio principalmente a causa della diminuzione nelle delimitazioni del Patto dell'audiovisivo, compensate solo in parte da un aumento delle stesse sui contratti di programma.

A.15 Accantonamenti a lungo termine

in CHF l'000	di previdenza	di ristrutturazione	per il personale	diversi	Totali
Saldo 01.01.2006	-	-	3'569	1'121	4'690
Costituzione	-	-	13	1'175	1'188
Utilizzo	-	-	-58	-500	-558
Scioglimento	-	-	-	-5	-5
Fusione RSI+TSI			1'044	648	1'692
Saldo 31.12.2007	-	-	4'568	2'439	7'007
Costituzione	-	-	1'173	66	1'239
Utilizzo	-	-	-747	-775	-1'522
Scioglimento	-	-	-	-51	-51
Riclassifiche	-	-	-	-567	-567
Saldo 31.12.2008	-	-	4'994	1'112	6'106

Nel corso del 2008 negli Accantonamenti per il personale sono registrati i movimenti dei crediti di pensionamento, che sono aumentati più del loro utilizzo, soprattutto per la conversione di parte delle ore supplementari in credito di pensionamento, in relazione ai cambiamenti intervenuti con il contratto collettivo di lavoro.

Negli Accantonamenti diversi la costituzione è principalmente dovuta a vertenze giuridiche. Nel 2008 sono stati riclassificati negli Accantonamenti a breve termine CHF 0.5 mio dagli Accantonamenti diversi a lungo termine in quanto la conclusione della vertenza giuridica, a cui si riferisce l'importo accantonato, è prevista entro la fine del 2009.

Rapporto dell'Ufficio di revisione della SRG SSR al Consiglio regionale della CORSI
Conto annuale dell'esercizio 2008

Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana (RTSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione della SRG SSR, Berna, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale (conto economico, bilancio, prospetto della variazione del patrimonio netto e allegato), riportato da pagina 93 a 107 del consuntivo, della Radiotelevisione Svizzera di lingua italiana (RTSI), un'unità aziendale (succursale) della SRG SSR, Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

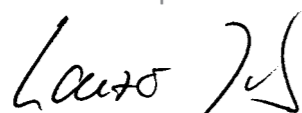
La nostra verifica è stata effettuata conformemente agli standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG SA

Lorenzo Job
Esperto-contabile dipl.
Revisore responsabile



Lugano, 6 febbraio 2009

Antonella Pronzini
Esperta-contabile dipl.



Il consiglio regionale ha esaminato ed approvato i conti annuali 2008 della RTSI nella sua seduta del 14 marzo 2009 ed, in conformità all'art. 23 lettere "h" e "i" degli statuti ha così risolto:

- sono approvati i conti annuali 2008 della RTSI;
- alla riserva di utili è attribuito l'intero risultato d'esercizio 2008 pari a CHF -3'245'142;
- è dato scarico al Consiglio di amministrazione;

Il Presidente
Claudio Generali



Il Vice Presidente
John Noseda





Premi e riconoscimenti

Festival/Concorso	Titolo, Autore	Premio	Produzione
Mumbai International Film Festival for Documentary, Short & Animation Films Mumbai (India) 3-9 febbraio 2008	Salata Baladi di Nadia Kamel	Miglior lungometraggio documentario e Premio della critica FIPRESCI	Me doc Snooze Prod./Ventura Film/ Les Films d'ici/RTSI Pacte de l'audiovisuel
Adolf Grimme Preis Marl (Germania) 4 aprile 2008	La breve vita di José Antonio Gutierrez di Heidi Specogna	Adolf Grimme Preis per la sceneggiatura e la regia	Me doc PS Film/Tag-Traum/ TSR/RTSI/ZDF/ARTE Pacte de l'audiovisuel
David di Donatello Roma (Italia) 18 aprile 2008	Giorni e nuvole di Silvio Soldini	Miglior attrice protagonista (Margherita Buy) e miglior attrice non protagonista (Alba Rohrwacher)	Amka Film/ RTSI/SRG SSR idée suisse Pacte de l'audiovisuel
Prix Suisse 24-25 aprile 2008	A livella al tempo di Gomorra di Guido Piccoli e Angelo Sanvido	Prix Suisse	RSI Rete Due
Prix Suisse 24-25 aprile 2008	Speed date	Menzione speciale	RSI Rete Tre
Envirofilm Banska Bystrica (Slovenia) 12-17 maggio 2008	Il flauto magico di Santi di Francesca Molo	Prize of the Mayor of Banskà Bystrica	Storie
One World Human Rights Film Festival Bucarest (Romania) 27 maggio - 1. giugno 2008	Letter to anna di Eric Bergkraut	Václav Havel Award	Storie P.s.72 productions/ zero one film/ SF/ TSR/ RTSI/ 3sat/ZDF/ ARD Pacte de l'audiovisuel
11. Brooklyn International Film Festival Brooklyn, NY (USA) 30 maggio - 8 giugno 2008	Fuori dalle corde di Fulvio Bernasconi	Menzione speciale per la miglior fotografia a Filip Zumbunn	Ventura Film/ITC movie/ Bianca Film/RTSI/Arte/ Rai Cinema Pacte de l'audiovisuel
Real Life Documentary Festival, Accra (Ghana) 31 maggio - 6 giugno 2008	Glorious exit di Kevin Merz	Premio Walter Mosley	Me doc Amka Film/RTSI
Bellaria Film Festival Bellaria - Igea Marina (Italia) 5-9 giugno 2008	Sgomberi di Michael Beltrami	Menzione speciale	Storie

Festival/Concorso	Titolo, Autore	Premio	Produzione
Festival der Nationen Linz (Austria) 15-21 giugno 2008	Il flauto magico di Santi di Francesca Molo	Lodevole riconoscimento con giudizio	Storie
Magnificat - Festival di cinema cristiano Minsk (Bielorussia) 17-21 giugno 2008	Storie fra le mani di Andrea Canetta	Miglior regia	Storie
Festival internazionale cinematografico di Mosca Mosca (Russia) 23-26 giugno 2008	Giorni e nuvole di Silvio Soldini	Premio Silver George per l'attrice Margherita Buy e premio Vogue International per il regista Silvio Soldini	Amka Film/ RTSI/SRG SSR idée suisse Pacte de l'audiovisuel
61. Festival internazionale del film di Locarno 6-16 agosto 2008	La fortezza di Fernand Melgar	Pardo d'oro Cineasti del presente per il miglior film	Me doc Fernand Melgar/ TSR/RTSI/SRG SSR idée suisse Pacte de l'audiovisuel
Film Festival della Lessinia Verona (Italia) 23-31 agosto 2008	Grozny dreaming di Mario Casella e Fulvio Mariani	Gran Premio Lessinia d'oro 2008	Me doc Iceberg Film/Peacock Film/ RTSI/SRG SSR idée suisse/ ABK Studio Tbilisi Pacte de l'audiovisuel
Moondance film festival, Boulder, Colorado (USA) 28 agosto - 1. settembre 2008	Il flauto magico di Santi di Francesca Molo	Premio Gaia nella sezione short documentary	Storie
Radiodays 2008 Zurigo 11 settembre 2008	RSI Rete Tre	Radio dell'anno	RSI Rete Tre
Premio annuale dell'associazione SOS Ambiente 20 settembre 2008	Liberalauto	Premio annuale	RSI Rete Tre
CortoLovere - Festival internazionale del cortometraggio Lovere (Italia) 25-27 settembre 2008	Ombre di Alberto Meroni	Luccio D'Oro per la Miglior Regia	Me doc Imagofilm/RTSI Pacte de l'audiovisuel

Festival/Concorso	Titolo, Autore	Premio	Produzione
13. Festival del film di Ourense (Spagna) 11-18 ottobre 2008	Glorious exit di Kevin Merz	Miglior documentario	Me doc Amka Film/RTSI Pacte de l'audiovisuel
BrixenArt Film Festival Bressanone (Italia) 16-19 ottobre 2008	Face addict di Edo Bertoglio	Premio BrixenArt per il miglior film	Me doc Amka Films/Downtown Pictures/RTSI Pacte de l'audiovisuel
Prix Europa, Berlino (Germania) 18-25 ottobre 2008	Mx3 - Swiss Music Platform	Menzione speciale - sezione Emerging Media	DRS3, Virus, Couleur3, Rete3, Radio Rumantsch
Yasujiro Ozu Short Film Festival Sassuolo (Italia) 21-28 ottobre 2008	Endsieg - Everything changes in one shot di Niccolò Castelli e Daniel Casparis	Miglior documentario	ZHDK/RTSI Pacte de l'audiovisuel
Gotham Screen Film Festival New York (USA) 30 ottobre - 2 novembre 2008	Face addict di Edo Bertoglio	Miglior documentario	Me doc Amka Films/Downtown Pictures/RTSI Pacte de l'audiovisuel
Taiwan International Documentary Festival 31 ottobre - 9 novembre 2008	Letter to anna di Eric Bergkraut	Merit Award	Storie P.s.72 productions/ zero one film/ SF/ TSR/RTSI/ 3sat/ZDF/ ARD Pacte de l'audiovisuel
Zoom, Festival Europeo de Telefilms Igualada (Spagna) 5-9 novembre 2008	Maraméo di Rolando Colla	Premio della giuria giovane come miglior telefilm	Peacock Film/ RTSI Pacte de l'audiovisuel
11. Rencontres internationales du documentaire Montreal (Canada) 13-16 novembre 2008	La forteresse di Fernand Melgar	Grand Prix de la Cinéma-thèque Québécoise	Me doc Fernand Melgar/TSR/RTSI/ SRG SSR idée suisse Pacte de l'audiovisuel

Organigramma

dal 1. gennaio 2009

Direzione RSI
Dino Balestra

Comunicazione
Stefania Verzasconi

Risorse Umane
Giuseppe Gallucci

Finanze e Amministrazione
Paolo Gaffuri

Servizio giuridico e commerciale
Francesca Gemnetti

Produzione
Roberto Pomari

Aggiunto
Alberto Zehnder

Aree plurimediali
R-TV-MM

Informazione
Edy Salmina

Aggiunto
Eugenio Jelmini

Sport
Andreas Wyden

Multimedia
Augusto Chollet

Drama
Giulia Fretta

Direzione Radio
Jacques Marti

Rete Uno
Fredy Franzoni

Rete Due
Lorenzo Sganzi

Rete Tre
Francesco Coluccia

Direzione TV
Dino Balestra

Cultura TV
Maurizio Canetta

Intrattenimento TV
Luciano Lavagetti

Acquisti fiction
Silvana Carminati

Editore
RSI-Radiotelevisione svizzera, Lugano

Redazione
Comunicazione RSI

Art Director
Gianni Bardelli, Grafica RSI

Progetto grafico e impaginazione
Ackermann Dal Ben Communication Design, Lugano

Fotolito
Taiana, Muzzano

Stampa
Salvioni Arti Grafiche SA, Bellinzona

Legatura
Legatoria Mosca, Lugano